



**CREVAL SISTEMI E SERVIZI**  
**Società consortile per azioni**  
**Sede in Sondrio, Via Trento n. 22**  
**Registro delle Imprese di Sondrio n. 00673110144**  
**Codice Fiscale e Partita IVA n. 00673110144**  
**CAPITALE SOCIALE € 2.730.070**  
**Società del "Gruppo bancario Credito Valtellinese"**  
**iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari cod. 5216.7**

# **RELAZIONI E BILANCIO**

## **al 31 dicembre 2018**



**ORGANI SOCIALI DI  
CREVAL SISTEMI E SERVIZI  
PER IL 2018**

---

**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Vito Branca
Vice Presidente	Gabriele Cogliati
Amministratore Delegato	Umberto Colli
Consiglieri	Alberto Fiorino Fernando Grattirola

---

**Collegio Sindacale**

Presidente	Antonio Bartolomeo Della Mano
Sindaci Effettivi	Stefania Campidori Vittorio Schena
Sindaci Supplenti	Marco Bormetti Simona Valsecchi

---

<b>Società di revisione</b>	KPMG S.p.A.
-----------------------------	-------------



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il 2018 ha rappresentato l'ultimo anno di esercizio della Società.

Infatti, come a Voi noto e come è meglio precisato nelle pagine successive della presente Relazione, nel corso del 2018 si è dato corso alle attività propedeutiche alla fusione per incorporazione della Società nella capogruppo Credito Valtellinese S.p.A., pur mantenendo sostanzialmente inalterato l'organigramma aziendale tanto in termini di comparti quanto di ruoli; tale progetto, avuto il necessario benestare della Banca d'Italia e con la precondizione (operazione conclusasi il 27 dicembre 2018) di riacquisto dell'intero capitale sociale da parte del Credito Valtellinese S.p.A., ha trovato pieno compimento ed efficacia il 1° gennaio 2019.

Successivamente a tale data, l'operatività aziendale è proseguita e prosegue tuttora con tutte le attività tanto di natura ordinaria quanto straordinaria ma nel più ampio perimetro societario rappresentato della Capogruppo.

La chiusura dell'esercizio 2018 rappresenta comunque per noi Amministratori una valida occasione per ripercorrere con Voi Azionisti, in sintesi, gli avvenimenti più significativi dell'anno trascorso e per renderVi partecipi delle iniziative che hanno caratterizzato, nel complesso, le attività e la gestione del periodo.

Prima di procedere alla disamina puntuale di tali iniziative, per meglio comprenderne gli elementi essenziali, desideriamo innanzitutto richiamare, in breve, il contesto entro cui la Società opera, il contesto economico di riferimento, con attenzione al comparto bancario, e lo scenario di mercato dell'*Information and Communication Technology* (ICT) e del *Real Estate*, nonché il riferimento al Gruppo bancario Credito Valtellinese, a cui Creval Sistemi e Servizi appartiene.

### **Scenario Evoluzione Sistemi IT**

Tra le principali *trendline* ICT del 2018 per il mondo bancario troviamo le iniziative legate al percorso di Digital Trasformation, tra cui la dematerializzazione documentale, la Data Governance, il rinnovamento dei processi operativi e della piattaforma di sportello attraverso l'applicazione di soluzioni di intelligenza artificiale o cognitive.

In parallelo a questi *trend* il mondo dei *vendor*, come pure l'ecosistema delle *fintech*, si sta preparando all'avvento della PSD2, dunque all'erogazione di servizi informatici in logica *Open Banking*, come pure all'*offering* di servizi *in cloud* sempre più completi e rispondenti alle necessità del mondo bancario. Significativa anche la crescita dell'*offering* di soluzioni per valorizzare il patrimonio informativo dell'azienda mediante tecnologie "*BigData*".

Creval Sistemi e Servizi, in questo scenario, ha ulteriormente consolidato la strada già intrapresa negli anni scorsi sulla digitalizzazione dei processi, attivando un centro di competenze specifico sulla *Process Automation*, e utilizzando soluzioni basate sull'utilizzo di servizi Cognitive *in cloud*.

Per quanto riguarda lo scenario dell'*Open Banking* e della PSD2, Creval ha aderito alle iniziative progettuali consortili promosse da CBI e finalizzate alla compliance alla PSD2. Sono state inoltre avviate le attività progettuali per la realizzazione di nuove funzionalità di aggregatore dati e iniziatore di pagamento (nel gergo della PSD2, rispettivamente, i servizi denominati AISP e PISP) all'interno della banca *on line* Bancaperta.

Questi scenari sono stati sostenuti da una progressiva specializzazione delle competenze IT sulle soluzioni infrastrutturali che abilitano l'erogazione e la fruizione dei servizi IT da e verso i sistemi Core della Banca (ovvero l'infrastruttura denominata "*Integration Layer e API Management*").

Nel corso dell'anno Creval Sistemi e Servizi ha saputo rispondere alle molteplici richieste del *Business* e, nel contempo, esplorare nuovi paradigmi di efficientamento dei processi e delle procedure IT. Alcuni esempi di questa attività sono rappresentati dall'introduzione di nuove soluzioni di *Robotic Process Automation* per l'automazione dei processi operativi, dal miglioramento della *Customer experience* della postazione Bancaperta utilizzata nelle filiali omonime, dall'introduzione dell'assistente virtuale "Alfredo" (*chatbot* a supporto delle attività del Servizio *Desk Support*) che è la prima applicazione basata sull'intelligenza artificiale in Creval, come pure dallo sviluppo di nuove soluzioni per automatizzare l'operatività delle filiali tradizionali (cosiddette soluzioni di "*Customer Service Automation*" o "ATM Evoluto").

La collaborazione sui tavoli di ABI ha inoltre portato Creval a partecipare ad importanti progetti di sistema che stanno introducendo l'utilizzo delle tecnologie *Blockchain* nel mondo bancario. Segnaliamo in particolare i progetti di Spunta Interbancaria, guidato da ABILab, e Anticipo Fatture, promosso da SIA e GFT. Creval ha partecipato ad entrambi i progetti, svolti in logica collaborativa con un nutrito gruppo di primarie banche nazionali.

Queste progettualità hanno favorito la creazione di un *knowledge center* interno alle architetture IT, specializzato sulle tecnologie "*Blockchain*", che ha anche realizzato progetti interni, sperimentando ad esempio le tecnologie DLT per "notarizzare" i documenti scambiati tra banca e cliente attraverso l'*Internet Banking*.

### **Focus Real Estate**

Secondo i principali Osservatori del settore, il Mercato Immobiliare nazionale si conferma in una fase di cauto ottimismo, nonostante il contesto macroeconomico possa apparire meno positivo rispetto ai mesi scorsi a causa delle tensioni tra Governo e Commissione Europea e al rallentamento della ripresa.

In particolare in Italia si evidenzia la tendenza a muoversi ad una doppia velocità: mentre il settore residenziale, con particolare riferimento ai grandi centri urbani, sembra essere ormai giunto ad un punto di svolta, quello non residenziale risulta ancora distante dall'inversione di segno.

Secondo le previsioni Nomisma le compravendite di abitazioni nel 2018 si attesteranno poco al di sotto di 573 mila, a fronte delle oltre 542 mila del 2017 (+5,6%), già in netta crescita rispetto alle circa 390 mila del 2013, ma sempre di gran lunga inferiori al picco di 869 mila compravendite registrato nel 2006.

I prezzi medi dei grandi mercati monitorati da Nomisma registrano per le abitazioni mediamente un decremento del -0,9% su base annua, ma con variazioni positive in alcuni mercati che possono essere definiti apripista, in particolare Milano.

L'inversione di tendenza non appare ancora avvicinarsi in alcuni ambiti, infatti i segnali di inversione ciclica che stanno interessando taluni dei mercati principali faticano ad irrobustirsi e a diffondersi a contesti secondari. A soffrire maggiormente in termini geografici sono il Sud Italia in generale, oltre alle periferie dei centri urbani e ai centri minori di provincia che non possiedono particolare appeal turistico-ricettivo. In termini tipologici le principali criticità sono registrate dai capannoni industriali non adatti ad una facile riconversione.

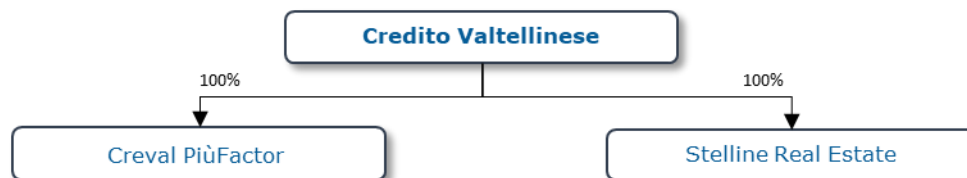
A livello previsionale, Nomisma ipotizza uno stazionamento dell'indice previsionale relativo al numero di transazioni in territorio positivo, mentre per quanto concerne l'indice relativo ai prezzi questo si attesta all'incirca sulle medesime posizioni delle ultime rilevazioni, poco al di sotto del quadrante positivo.

Nomisma conclude l'*Overview* di mercato del 3° rapporto immobiliare 2018 riportando che "Se, infatti, la domanda immobiliare per utilizzo diretto rappresenta tuttora rassicuranti tratti di resilienza, sia quella di investimento che l'offerta di credito, il cui ruolo è più che mai decisivo nella conversione delle intenzioni di acquisto delle transazioni, risultano strettamente correlate al quadro macroeconomico e alla credibilità delle prospettive di crescita del paese".

La somma di questi elementi deve quindi indurre alla cautela.

### **Il modello organizzativo del Gruppo Credito Valtellinese**

L'attuale struttura del Gruppo è graficamente di seguito rappresentata.



Al 31 dicembre 2018 il Credito Valtellinese – società Capogruppo del Gruppo Bancario Credito Valtellinese - è presente sul territorio nazionale in dodici regioni con una rete di 365 sportelli.

Fanno, altresì, parte del perimetro del Gruppo le seguenti società specializzate:

- Creval PiùFactor S.p.A., società dedicata all'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 ("TUB").
- Stelline Real Estate S.p.A., R.E.o.Co. (*Real Estate Owned Company*), società dedicata all'attività di *asset repossessing*.

La rappresentazione sopra esposta si riferisce al 1° gennaio 2019, si specifica infatti che in data 27 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione in Claris Factor S.p.A. di Creval PiùFactor S.p.A.. La Fusione ha avuto effetti giuridici a decorrere dal 1° gennaio 2019. Alla data di efficacia della Fusione, la società assumerà la denominazione di "Creval PiùFactor S.p.A."

### **L'andamento gestionale nell'esercizio**

#### **Valutazioni di sintesi**

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2018, che ci concretizza come l'ultimo di attività come società autonoma nel perimetro del Gruppo bancario Credito Valtellinese, ha visto Creval Sistemi e Servizi impegnata nel perseguimento degli obiettivi assegnati dal Credito Valtellinese per la realizzazione del disegno imprenditoriale unitario di Gruppo, nel proprio ruolo e nella funzione di "Macchina Operativa di Gruppo".

L'esercizio precedente si era aperto con l'uscita di un consorziato (Banca Popolare di Cividale) a fronte della propria scelta di migrare presso altro *outsourcer* informatico, il 2018 si è avviato con

l'ingresso di CrevalPiù Factor, società del Gruppo posta a presidio del segmento di *business* dedicato al *factoring* unitamente a Claris Factor, azienda acquisita più oltre nel corso dell'anno.

L'importanza da sempre attribuita da Creval Sistemi e Servizi alla formazione, anche nel contesto di eventi pur di natura relazionale, si conferma infatti anche per il 2018 attraverso l'attiva partecipazione di esponenti aziendali ad incontri di profilo internazionale quali l'evento *Think2018* di IBM tenutosi a Las Vegas ed il *Symposium Gartner* di Barcellona; di particolare rilevanza e che senz'altro merita di essere qui ricordata, anche in considerazione della necessità di mantenere costanti e bidirezionali contatti tra il mondo del lavoro e quello scolastico, è l'ottenimento, da parte di Confindustria (associazione di settore cui la Società è da lungo tempo aderente), del BAQ – Bollettino Alternanza di Qualità, riconoscimento con cui viene valorizzato (e riconosciuto) l'impegno dell'impresa nella formazione di nuove generazioni attraverso la predisposizione di percorsi di Alternanza scuola-lavoro di elevata qualità.

Si è imposta una specifica riflessione sull'esistenza, come società a sé stante, di Creval Sistemi e Servizi, coniugandosi anche con quanto previsto nel richiamato Piano Industriale "Run<sup>2</sup>" in tema di efficienza operativa e controllo dei costi, ove esplicitamente si richiama un'ulteriore semplificazione della struttura societaria del Gruppo. Si è ritenuto di dare vita ad un progetto finalizzato alla fusione per incorporazione della Società nella capogruppo Credito Valtellinese, pur mantenendo sostanzialmente inalterato l'organigramma aziendale tanto in termini di comparti quanto di ruoli; tale progetto, avuto il necessario benestare della Banca d'Italia e con la precondizione (operazione conclusasi il 27 dicembre 2018) di riacquisto dell'intero capitale sociale da parte del Credito Valtellinese, ha trovato pieno compimento ed efficacia il 1° gennaio 2019.

Successivamente a tale data, l'operatività aziendale è proseguita e prosegue tuttora con tutte le attività tanto di natura ordinaria quanto straordinaria ma nel più ampio perimetro societario rappresentato della Capogruppo.

### **Le attività**

Di seguito si fornisce una sintesi – declinata sulle Direzioni che compongono le Aree in cui è suddivisa la struttura organizzativa della Società – delle attività e delle iniziative compiute nel 2018.

### **La Divisione Sicurezza**

Nel corso del 2018 la Divisione Sicurezza ha intrapreso e completato un significativo processo di efficientamento organizzativo, incentrando, il proprio focus su attività tipicamente di *governance* e concentrandosi in due sole strutture organizzative: *security* e *safety*.

#### **Security e Business Continuity**

Nel corso dell'anno 2018 sono stati consolidati interventi gestionali per l'integrazione degli eventi di sicurezza e degli incidenti. Il modello complessivo di gestione ha recepito e integrato tutte le normative e le valutazioni necessarie richieste da Bankit in tema di segnalazioni di gravi incidenti, PSD2 e GDPR. È stato altresì rivisitato, in ottica evolutiva, il modello di analisi dei rischi sia in ambito di revisione periodica sia per la gestione dei cambiamenti ed è stato adottato un nuovo *tool* gestionale in grado di analizzare il rischio IT e quello fisico per le Filiali del Gruppo.

Con riferimento alle attività di *business continuity* sono state realizzate le attività periodiche di *Business Impact Analysis e Risk Assessment* e illustrati i risultati al Consiglio di Amministrazione.



Sono stati infine eseguiti i test di *Disaster Recovery* della parte *host* e gestito un incidente considerato qualificante per la parte Dipartimentale, in quanto sono stati attivati tutti i piani di continuità operativa in uno scenario *No technology* (mancata disponibilità *site* di Milano ed erogazione servizi IT da unico *site* di Sondrio).

#### Salute e Sicurezza sul lavoro

Le principali attività svolte hanno riguardato un aggiornamento della valutazione del rischio stress l-c con gli indicatori dell'anno 2017 e la valutazione del rischio *call center* per le postazioni remote di Bancaperta. Per gli operatori remoti di Bancaperta sono iniziate le attività per mitigare il rischio lavoratore isolato mediante l'adozione di uno specifico dispositivo di segnalazione malore.

La Dipendenza di Monza Sede è stata interessata dall'ispezione delle Agenzia di Tutela della Salute della Brianza per il caso legionella sviluppato a Bresso.

Nell'anno sono stati svolti gli incontri con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sul Lavoro come previsto dal d.lgs. 81/08.

Si sono verificati due eventi rapina di cui uno classificato traumatico e per il quale è stato attivato il *debriefing* post rapina. Proseguono in questa attività i corsi di formazione in aula.

### **AREA ORGANIZZAZIONE, ICT E OPERATIONS**

#### **La Direzione Governo**

##### Data Quality Management

La struttura si è occupata dell'implementazione, nello strumento informatico IBM "IGC", del Glossario di *Business* del Sistema di *Rating* e del Dizionario dei Metadati dei principali database relazionali. Nell'ambito di questa iniziativa è stata erogata formazione interna sui concetti di *Information Governance* e *Data Quality* e sull'utilizzo degli strumenti informatici adottati.

Per quanto riguarda le attività di *Data Quality* sono stati sviluppati nuovi controlli ed è stato definito ed implementato il processo di gestione delle anomalie (*Data Issue*), integrato con i processi di *Incident* e *Change Management*, tramite il quale sono tracciati tutti gli eventi che impattano la qualità dei dati.

##### Demand Management

In continuità con agli anni precedenti, si sono svolte tutte le attività legate alla gestione delle nuove richieste innovative, evolutive, progettuali e azioni di rimedio. Nello specifico sono state lavorate e gestite più di 1.000 richieste che hanno portato alla definizione di un articolato Piano Operativo.

##### Monitoraggio e Processi

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di gestione, monitoraggio, governo e reporting agli *Stakeholder* dei processi ITSM di *Incident Management*, *Change Management*, *Configuration Management* e *SLA* e *KPI Management*.

##### Protocolli e Qualità

Sono proseguite le attività di supporto alla Direzione per l'implementazione e il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza delle Informazioni.

Al fine di ottimizzare l'efficacia dei processi ICT e garantire il rispetto dei requisiti interni e normativi, è stato aggiornato, in termini di Copertura e Capacità, il *Framework* di *Governance* dei processi *ICT* basato sul modello COBIT5.

Mensilmente, attraverso un sistema di indicatori, è stata presentata alla Direzione l'adeguatezza delle *performance* aziendali rispetto alle aspettative dei diversi *stakeholder*.

#### Assistenza utenti

Le richieste di assistenza gestite nell'esercizio sono state oltre 130.000, provenienti da circa 3.000 utenti del sistema informativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il servizio, nel corso del primo semestre dell'anno è stato esteso a tutto il Gruppo Creval un nuovo modello di assistenza, basato su un assistente virtuale che affianca gli operatori tradizionali e offre un sistema via chat più veloce e di facile utilizzo.

#### **La Direzione Organizzazione e Innovazione**

Nel prospetto sotto riportato sono illustrati in premessa alcuni dati esplicativi delle attività e dei principali progetti gestiti nell'esercizio in esame dalla direzione:

Tipologia	Quantità	Totale giorni/uomo consuntivati
Progetto di Gruppo	33	5.735
Interventi evolutivi	517	6.738
Esercizio/gestione		28.819
Manutenzione correttiva		7.396
Ferie/assenze		8.789
<b>Totale complessivo</b>		<b>57.477</b>

Di seguito sono rappresentate le principali attività progettuali svolte dalla Direzione, distinte per specifica area.

- **Area crediti:** realizzazione di processi e procedure per la validazione Bankit dei modelli di *rating* di Creval; acquisizione della società Claris Factor (ridenominata Creval PiùFactor) con relativa integrazione contabile e segnaletica; acquisizione del nuovo cliente *Dorotheum* (business Pegni) ed erogazione del Sistema Informativo di Creval Sistemi e Servizi, con particolare *focus* sull'attività caratteristica del credito su pegno; sviluppo del nuovo motore di calcolo delle facoltà deliberative dei fidi, basato su motore di regole; supporto alle operazioni di cessione dei crediti *non performing*; realizzazione di nuove basi dati per la stima LGD; implementazione di soluzioni per la gestione predittiva delle posizioni creditizie (attivazione *early warning* e relativa gestione); ottimizzazione della gestione delle info creditizie SILOS; ottimizzazione dei processi di gestione delle garanzie ipotecarie.
- **Area finanza e bancassurance:** supporto all'operazione straordinaria di aumento di capitale Creval 2018; esecuzione dell'operazione di raggruppamento azionario Creval; cambio del negoziatore Nexi verso Equita SIM; integrazione nuova casa di fondi Anima *Private Selection*; collocamento nuovi prodotti Assicurativi (Genertel, Eurovita, etc); adeguamento dei sistemi alle principali normative di settore quali MIFID 2 e IDD; revisione dell'assetto assicurativo di

Creval S.p.A., con l'attivazione da 31 dicembre 2018 di nuove società Clienti (Nuova Global Assicurazioni per le polizze danni, Stelvio di Credit Agricole per le polizze vita, Global Broker).

- **Area incassi e pagamenti ed estero:** completamento del progetto di dematerializzazione assegni; sviluppo della soluzione di pricing dinamico, implementato su motore di regole, e applicato ai nuovi Pacchetti "A MODO TUO"; gestione di nuove condizioni multi-canale applicate a voci di condizione dei conti correnti; realizzazione delle funzionalità pilota del nuovo "ATM Evoluto" realizzato con Nexi; *block-chain*: partecipazione ai progetti di ABILab e SIA per l'applicazione delle tecnologie *blockchain* alla spunta interbancaria e all'anticipo fatture; supporto alle operazioni strategiche 2018 inerenti fusioni e acquisizioni; gestione della Tesoreria Enti dell'Università di Catania, con relative personalizzazioni e realizzazione di nuovi prodotti specifici; integrazione della società "Custodia Valore e Credito su Pegno" sui sistemi informativi di Creval Sistemi e Servizi; evoluzione della piattaforma estero in coerenza con le modifiche di sistema "*Swift November Change*"; estensione della procedura Tesoreria Enti al cliente DepoBank.
- **Area applicazioni generali e amministrative:** potenziamento dei controlli antiriciclaggio con nuovo applicativo *Pythagoras*; integrazione del portale per la gestione dei pignoramenti GEPITER; integrazione di un nuovo gestionale per i processi area *Legal*; installazione nuova *release* per il gestionale *Whistleblowing*; supporto a tutte le attività di controllo; supporto a tutte le operazioni straordinarie; supporto per adeguamenti alla nuova normativa fiscale; introduzione di soluzioni per la Fatturazione Elettronica.
- **Area segnalazioni:** istituzione e avvio del nuovo Servizio Organizzazione Segnalazioni; completamento del Progetto Anacredit e avvio delle relative segnalazioni; realizzazione del nuovo processo segnaletico AIRB; supporto, per la parte segnaletica, a tutte le iniziative strategiche di Creval: IFRS 9, *Factoring*, CVCP-Pegni.
- **Area ottimizzazione processi:** dematerializzazione archivio garanzie; rilascio di nuovi contratti dematerializzati e gestione in accentramento; realizzazione e attivazione nuovi cruscotti commerciali (*Report Room* e *Action Room* Agenda); attivazione postazioni remotizzate Bancaperta per il cliente Allianz Bank; integrazione e attivazione nuova procedura per la Gestione Integrata dei Rischi e Controlli; gestione della portafogliazione e segmentazione della clientela; supporto al Progetto Digital del cliente Global Broker.
- **Area Innovazione digitale e canali:** realizzazione della nuova carta *debit business*; realizzazione della nuova carta multi-funzione per l'Università di Catania; realizzazione del nuovo servizio "*Plick*" di *PayDo*; integrazione della funzione MIB "*MyFoglio*"; realizzazione delle nuove funzioni Bancaperta per la gestione del mutuo flessibile; sostituzione massiva Bancomat-V-PAY; integrazione nuovo prodotto *smart-POS*.
- **Area HR:** istituzione e avvio del nuovo Servizio Organizzazione Personale; progetto di unificazione delle piattaforme di gestione del Personale/*HR*; ottimizzazione della gestione consegne/ritiri contante presso le Dipendenze.

## **Area trasversale all'Organizzazione**

Operazioni strategiche:

In coerenza con le linee guida di sviluppo strategico definite dal Consiglio di Amministrazione sono stati eseguite con successo tutte le operazioni pianificate per l'ottimizzazione e efficientamento della struttura organizzativa di Gruppo:

- fusione di Credito Siciliano in Credito Valtellinese,
- rebranding di Credito Valtellinese in Creval S.p.A.,
- fusione di Creval Sistemi e Servizi in Creval S.p.A.,
- fusione di CrevalPiùFactor in Claris Factor e contestuale ridenominazione di quest'ultima in CrevalPiùFactor.

#### Filiali Bancaperta

Apertura di 12 nuove filiali basate sul nuovo modello di filiale evoluta.

#### **La Direzione ICT**

##### Le infrastrutture

Nel corso dell'anno è stata progettata una soluzione di mobilità per scenari di *smartworking*. Ad inizio anno è stato effettuato un pilota con un centinaio di Dipendenti del Gruppo Creval, che ha permesso di perfezionare la soluzione e consegnarla ad altri 200 utenti nell'ultimo trimestre dell'anno. E' stato inoltre rivisto il posto di lavoro di sede centrale, ora basato su postazione notebook con sistema *Windows 10*, in modo da abilitare gli utenti a scenari di *collaboration*, flessibilità e continuità operativa.

Sul fronte *datacenter*, è stato effettuato uno studio per trasformare l'attuale approccio *in-house* riguardo alle infrastrutture verso uno scenario *IaaS* di mercato. Il piano di attuazione è previsto per il 2019.

Sul sistema centrale *mainframe* sono state messe a frutto le ottimizzazioni applicative e tecnologiche effettuate negli anni precedenti, riducendo la potenza di calcolo consumata del 15% ed ottenendo significativi benefici economici ed ambientali.

##### Le applicazioni

Le principali applicazioni informatiche amministrare nell'esercizio in esame fanno riferimento a differenti aree tematiche: credito, trasferimenti ed estero, *front-end* bancario e canali, finanza e assicurazioni, area amministrativa e generale.

Nell'esercizio in esame ha avuto un forte rilievo l'attività di supporto al piano strategico del Gruppo Creval, con la gestione di operazioni di aumento di capitale, semplificazione della struttura societaria, ridimensionamento della rete commerciale e cessione dei crediti non *performing*.

Creval Sistemi e Servizi ha acquisito nel secondo semestre come nuovo cliente il maggior *player* italiano specializzato nel ramo pegni, Custodia Valore - Credito su Pegno. In occasione dell'*onboarding* di Custodia Valore - Credito su Pegno, sul sistema informativo di Creval Sistemi e Servizi è stata perfezionata la procedura di gestione pegni per rispondere alle esigenze di questo nuovo attore.

##### La gestione del servizio

Nell'ambito della gestione del servizio ha avuto forte rilievo l'attività di supporto alla revisione della rete commerciale Creval. Il Servizio Gestione Impianti ha avuto inoltre un ruolo centrale nella progettazione e delivery delle soluzioni tecnologiche di filiale per il nuovo cliente Custodia Valore - Credito su Pegno.

### **La Direzione Operations**

Nel corso del 2018 questa struttura ha erogato con continuità i servizi operativi ad essa affidati dalle banche consorziate, contribuendo in modo significativo alla fornitura dei servizi alla clientela finale. A livello generale è proseguita l'attività di monitoraggio e miglioramento, rendendo sistematica la rilevazione della qualità percepita. È stato tenuto un rapporto costante con l'Area Commerciale al fine di garantire con efficacia e tempestività il supporto all'azione di vendita. Sono stati attivati nuovi servizi a valore aggiunto, come meglio descritto di seguito. Sul fronte dell'efficienza, sono stati realizzati numerosi interventi di ottimizzazione, riorganizzazione e automazione di processo. Tutta la struttura ha partecipato alla realizzazione delle operazioni straordinarie che hanno interessato il Gruppo.

### **Area finanza**

La struttura ha supportato il Credito Valtellinese nella gestione delle operazioni societarie, con particolare riferimento al raggruppamento azionario, all'aumento di capitale e alla fusione per incorporazione di Credito Siciliano S.p.A. in Credito Valtellinese S.p.A. Ha collaborato alle attività di gestione della compagine sociale, anche in relazione alle attività straordinarie legate all'assemblea dei soci. Ha gestito gli adempimenti derivanti dal rinnovo del *QI Agreement* con l'*Internal Revenue Service* statunitense. Ha ottimizzato i processi interni e preso in carico il presidio delle nuove segnalazioni di *Transaction Reporting* e *Position Reporting* previste dalla normativa. Ha gestito l'incorporazione nel Servizio Regolamento Titoli e Derivati del *Middle Office* Finanza, precedentemente esterno alla Divisione. Si è riorganizzata internamente incorporando l'area soci e obbligazionisti nel Servizio Operazioni Speciali e l'area fondi, sicav e gestioni patrimoniali nel Servizio Amministrazione Strumenti Finanziari.

### **Area Pagamenti ed Enti**

Nel corso del 2018 sono stati attivati 260 Enti al sistema SIOPE+ che prevede un colloquio esclusivamente telematico tra Enti e Banca Tesoriere attraverso apposita infrastruttura gestita da Banca d'Italia. Sono stati realizzati gli adeguamenti procedurali ed organizzativi necessari per il previsto assoggettamento dal 2019 delle Pubbliche Amministrazioni alla direttiva "PSD2". Sono inoltre proseguite le attività di attivazione servizio "PagoPA", sistema che prevede la digitalizzazione di qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione, utilizzato con numeri importanti dall'Università di Catania per la riscossione delle tasse universitarie; dal 2020 sarà obbligatorio per i PSP (Prestatori di Servizi di Pagamento), utilizzare esclusivamente la piattaforma PagoPA per i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni.

Per quanto riguarda l'ambito incassi e pagamenti si evidenzia l'ampliamento del Servizio *Operations* Incassi, Pagamenti ed Estero con l'accorpamento del Servizio contabilità banche ed estero e da settembre la parte relativa alle reti interbancarie del Servizio canali telematici. Le principali attività dell'anno hanno riguardato: la partenza della CIT (*Check Image Truncation*) con

la dematerializzazione degli assegni in euro, la partecipazione al progetto Blockchain DLT di ABI Lab sul processo di Spunta Interbancaria Italia, le attività per la certificazione “T2 self-certification per non *critical participant*” e per la certificazione annuale CSP (*Customer Security Programme*) di SWIFT. Nel secondo semestre, per l’assistenza alla Rete, è stata attivata la modalità tramite “Alfredo”.

#### Area Servizi

L’Area Servizi nel suo complesso si è riorganizzata redistribuendo alcune attività di competenza sui diversi Poli operativi esistenti. Da segnalare a inizio anno la presa in carico del Servizio Crediti Speciali i cui volumi gestiti per i diversi ambiti trattati sono cresciuti in modo significativo rispetto al 2017. Le Casse Centrali hanno preso in carico la gestione delle nuove filiali Bancaperta e hanno coadiuvato gli interventi migliorativi per la gestione del contante da parte delle dipendenze finalizzati alla riduzione dei costi relativi al trasporto, contazione e custodia valori. Infine sono stati gestiti i servizi di trasporto, contazione valori e trasferimento pegni per il nuovo cliente Custodia Valore – Credito su Pegno S.p.A. Nell’ambito dei servizi di Anagrafe Generale, Centrale d’Allarme Interbancaria, Centrali Rischi si segnalano il passaggio ad un nuovo gestionale (*Pythagoras*) per gli adempimenti relativi alla normativa antiriciclaggio, l’estensione dei controlli su altre tipologie di liste oltre a quelle già in uso e la partecipazione al progetto AnaCredit (raccolta di dati granulari sul credito e sul rischio di credito).

#### Area Attività Accentrate

In corso d’anno sono stati attivati nuovi servizi accentrati a beneficio delle dipendenze e delle funzioni centrali. In particolare: rinnovo adeguata verifica, controllo delle liste antiriciclaggio, annullo questionari Gianos, attività di blocco e sblocco di rapporti e crediti-fidi, controllo attività a rischio, apertura dei conti di deposito richiesti dalla clientela attraverso il canale online. Negli ultimi mesi dell’anno è stata avviata l’attività per supportare le Filiali nella lavorazione delle pratiche di Revisione Affidamenti (ARIETE - Analisi Rischio Integrata e Test Elettronici) effettuando la pre-istruttoria e la predisposizione della Nota/Commento pratica. Significativo è stato il supporto, collaborando con le altre strutture delle Banche, nei progetti della Banca: razionalizzazione delle Filiali, Fusione Credito Siciliano - Creval e Fusione Creval Sistemi e Servizi – Creval. Si cita infine l’ampliamento del Servizio Accentrate Filiale con l’accorpamento del Servizio Canali Telematici.

### **AREA REAL ESTATE**

#### **La Direzione Gestione Immobili e Logistica**

In relazione alla declinazione del piano industriale della Capogruppo Credito Valtellinese, la Direzione Gestione Immobili e Logistica ha focalizzato le proprie attività straordinarie sulle azioni finalizzate alla rimodulazione della rete territoriale degli sportelli bancari e all’ottimizzazione degli spazi in uso alle strutture di Sede Centrale. Per quanto concerne la rete di vendita sono stati

effettuati tutti gli interventi utili, sia a rendere compatibili gli spazi delle agenzie oggetto di accorpamento, sia alla messa in pristino dei locali oggetto di rilascio per le agenzie chiuse al pubblico nella prima parte dell'anno. Riguardo agli uffici destinati alle strutture centrali si è dato corso ad un progetto volto alla concentrazione delle diverse funzioni nei principali stabili ubicati in Sondrio, Milano e Palermo, al fine di ridurre i siti occupati, beneficiando in termine di efficienza operativa e di costi di gestione. Tale attività si è resa utile anche in relazione all'estensione del perimetro riguardante la sperimentazione del c.d. "lavoro agile" all'interno degli uffici centrali.

E' proseguito il progetto volto all'analisi documentale riguardante gli immobili in locazione, la cui utilità è emersa durante la fase di rilascio degli spazi oggetto di restituzione alle controparti a seguito del piano di chiusura degli sportelli. Nell'ultima parte dell'anno ha preso avvio il piano di ottimizzazione dei processi riguardanti la gestione delle spese condominiali, attraverso la digitalizzazione e la storicizzazione di tutti gli elementi utili nella piattaforma a supporto della gestione immobiliare.

All'interno delle normali attività finalizzate ad una corretta conduzione del patrimonio gestito, sono stati disposti i principali interventi di manutenzione programmata e preventiva di natura ordinaria e straordinaria intesi a preservare nel tempo il valore degli immobili.

Per il comparto logistico da segnalare, infine, l'accorpamento e la standardizzazione delle attività di archiviazione documentale a seguito della fusione di Credito Siciliano in Creval.

### **La Direzione Iniziative Immobiliari**

Nel 2018, per la rete commerciale di Creval, la Direzione Iniziative Immobiliari ha curato le attività di progetto, appalto e direzione lavori relative al ripristino dell'edificio in Milano piazza San Fedele ed ha condotto diversi interventi di natura progettuale e realizzativa per il riallestimento di filiali esistenti, secondo il nuovo modello Bancaperta (Aosta, Bolzano, Civitanova (MC), Como Sede, Falconara Marittima (AN), Milano Ag. 5, Novara, Riva del Garda (TN), Roma Ag. 26, Trento Sede, Varese Sede), per la realizzazione delle nuove filiali di Cernobbio (CO) e Urbino (PU) e per l'allestimento pilota di nuovi modelli ATM evoluti in varie sedi.

Relativamente all'immobile di Acireale via Sclafani sono state avviate le prime attività inerenti gli adempimenti in materia di prevenzione incendi ed è stato completato il parcheggio esterno di pertinenza.

Alla società Stelline Real Estate sono stati forniti i servizi relativi al coordinamento ed allo sviluppo di iniziative immobiliari finalizzate alla regolarizzazione e valorizzazione degli *asset* detenuti, in particolare di quelli rimpossessati a tutela di ragioni creditizie delle banche del Gruppo: sono state svolte attività tecniche (in alcuni casi funzionali anche alle trattative per la cessione) di regolarizzazione urbanistica, progettazione edilizia-architettonica e impiantistica nonché di direzione lavori di diverse iniziative immobiliari, tra le quali si ricordano quelle di Como loc. Garzola, Cles (TN), Ambivere (BG), Adro (BS), Brembio (LO) e Caronno Pertusella (VA).

Si segnalano infine le attività svolte per il monitoraggio tecnico ed economico di alcune importanti iniziative immobiliari, in corso di realizzazione e finanziate dal Gruppo a Palermo, Milano, Roma, Macerata, Torino e Pesaro.

### **La Direzione Mercato Immobiliare**

Per Creval e per Stelline Real Estate la Direzione Mercato Immobiliare ha curato le attività di acquisizione, gestione e ricollocazione sul mercato degli immobili rinvenienti da iniziative a tutela di ragioni creditizie delle banche del Gruppo nonché le attività di gestione e commercializzazione di immobili ex strumentali (agenzie e foresterie), a seguito della razionalizzazione della rete territoriale.

Per quanto concerne le attività svolte a supporto dell'erogazione del credito, nel 2018 sono state oggetto di verifica formale e di coerenza oltre 6.300 valutazioni immobiliari, redatte da tecnici esterni benevisi e sono state gestite oltre 6.700 perizie, predisposte dal Servicer esterno, consentendo la regolare stipula di contratti di mutuo e di finanziamento e la sorveglianza del valore delle garanzie immobiliari da parte delle banche del Gruppo.

Infine la Direzione ha fornito supporto, per gli aspetti immobiliari, alla Direzione NPE nelle attività di cessione del credito tramite cartolarizzazione, nell'operazione di cessione di crediti leasing e nel conferimento in fondi immobiliari di immobili sottostanti a crediti deteriorati.



## **La qualità**

In aderenza alle linee di riferimento strategiche del Gruppo Credito Valtellinese, Creval Sistemi e Servizi ha scelto di adottare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza delle Informazioni, certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e ISO/IEC 27001:2013, ritenendolo un importante strumento concretamente legato al *business* aziendale: un effettivo valore aggiunto per l'organizzazione, in grado di generare ritorni di natura economica e in termini di eccellenza e reputazione verso l'esterno.

Al fine di cogliere le opportunità offerte dal mercato anticipandone le tendenze, il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza delle Informazioni è improntato su un approccio per processi integrato da un metodo basato sulle capacità di gestire i rischi e cogliere le opportunità.

La decisione di integrare il Sistema Qualità con il Sistema di Gestione Ambientale e il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni deriva:

- dalla forte sensibilità ambientale dell'organizzazione e dalla volontà di aderire pienamente alla Carta dei Valori del Gruppo Credito Valtellinese;
- dalla imprescindibile necessità di proteggere le risorse informative (interne e offerte ai clienti) da tutte le minacce, siano esse organizzative o tecnologiche, interne o esterne, accidentali o intenzionali.

I principi generali che Creval Sistemi e Servizi si impegna a rispettare sono definiti nella Politica del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza.

## **La certificazione**

Nel mese di ottobre 2018 sono state eseguite le verifiche finalizzate al mantenimento dei certificati di Qualità, Ambiente e Sicurezza da parte dell'Ente Certificatore RINA, primario istituto attivo in Italia e in campo internazionale.

Le ispezioni sono state effettuate, come d'abitudine, per campionamento confrontando processi e aspetti definiti dall'organizzazione con i requisiti delle norme, al fine di appurare l'effettiva interazione tra tutti gli elementi, la complessiva efficacia ed efficienza del sistema integrato e la cultura interna orientata alla soddisfazione del cliente. Per tutti i processi verificati è stato constatato l'orientamento al miglioramento continuo e in generale all'innovazione del servizio e di processo, non rilevando situazioni di non conformità ma talune opportunità di miglioramento.

Le verifiche hanno evidenziato il permanere delle condizioni che hanno pertanto consentito:

- il mantenimento della certificazione per il Sistema di Gestione della Qualità (ISO 9001:2015);
- il mantenimento della certificazione per il Sistema di Gestione della Sicurezza della Informazioni (ISO 27001:2013);
- il mantenimento, con estensione a tutti gli ambiti della Società, della certificazione per il Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001:2015).

## **Ambiente**

Le tematiche ambientali sono in continua evoluzione e diffusione all'interno del Gruppo.

Nel corso dell'anno Creval Sistemi e Servizi ha continuato a presidiare il proprio Sistema di Gestione Ambientale, estendendolo a tutti gli ambiti della Società.

Inoltre il Gruppo, attraverso Creval Sistemi e Servizi, partecipa annualmente a programmi nazionali e internazionali di sostenibilità ambientale secondo protocolli standardizzati, quali:

- il “CDP - *Carbon Disclosure Project*” per la rendicontazione dell’impatto ambientale;
- il “GRI - *Global Reporting Initiative*” per la rendicontazione dei parametri ambientali;
- gli osservatori tematici proposti dal “*competence center ABILab*”, quali “*Green banking*” (risparmio energetico, gestione dell’energia e degli impatti ambientali), “ *Mercati di energia elettrica e gas (osservatori dei mercati energetici e delle normative di settore)*”, “*Banche e green economy*” (investimenti nella *green economy*, efficienza energetica, energie rinnovabili, *smart grid*), “*Banche, ambiente, climate change*” (analisi trasversale delle normative ambientali sul comparto bancario, *green finance, sustainable financing*);
- il protocollo “*Valtellina EcoEnergy Plus*” per certificare la sostenibilità in ambito montano-valtellinese delle realizzazioni di Gruppo.

## **Il Personale**

### **Il modello organizzativo di gestione del Personale del Gruppo**

Il Gruppo mantiene costantemente come obiettivo prioritario la cura e la valorizzazione delle persone che appartengono alle diverse Società che lo compongono, mediante una gestione finalizzata allo sviluppo personale e professionale di tutti i collaboratori. In questa logica le decisioni e le iniziative gestionali vengono condivise e attuate in stretta sinergia tra la Direzione Risorse Umane della Capogruppo e le funzioni di raccordo della Società, utilizzando metodologie, strumenti e criteri che mirano all'equità e all'attenzione per le specificità, le caratteristiche e le peculiarità di ognuno.

Le iniziative perseguite nel corso del 2018, in linea con il Piano Industriale 2018-2020 ed in completa sinergia con gli obiettivi di Gruppo, oltre ad aderire compiutamente agli indirizzi definiti hanno mantenuto la loro componente di necessaria specificità, vista la peculiarità della Società che necessita di costante sviluppo di abilità e conoscenze altamente specialistiche e tecniche.

Nel corso dell'anno è stato completato anche l'intervento formativo, iniziato nel 2017, di diffusione e consolidamento della Cultura della Qualità del Servizio verso i Clienti interni ed esterni del Gruppo.

### **L'evoluzione quantitativa delle Risorse**

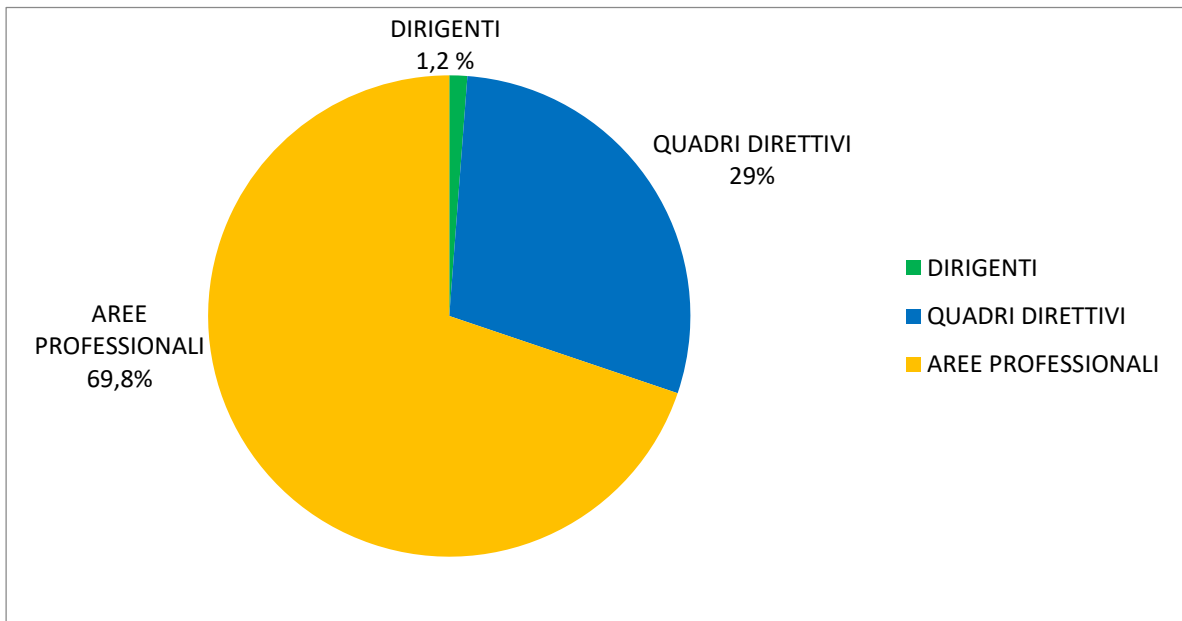
A fine dicembre l'organico matricolare della società è costituito da 265 collaboratori. Di questi, 37 sono distaccati presso altre Società del Gruppo e presso Società esterne, mentre 186 sono le risorse distaccate presso la nostra Azienda. L'organico operativo presso le strutture aziendali assomma quindi a 414.

Nel corso dell'esercizio vi sono state 4 nuove assunzioni e 15 collaboratori hanno concluso il rapporto di lavoro, 12 dei quali per accesso al Fondo di solidarietà.

Sotto il profilo dell'area professionale, l'organico operativo della Società è costituito da:

- 5 dirigenti;
- 120 quadri direttivi;
- 289 appartenenti alle altre aree professionali.

Organico per categorie contrattuali al 31.12.2018

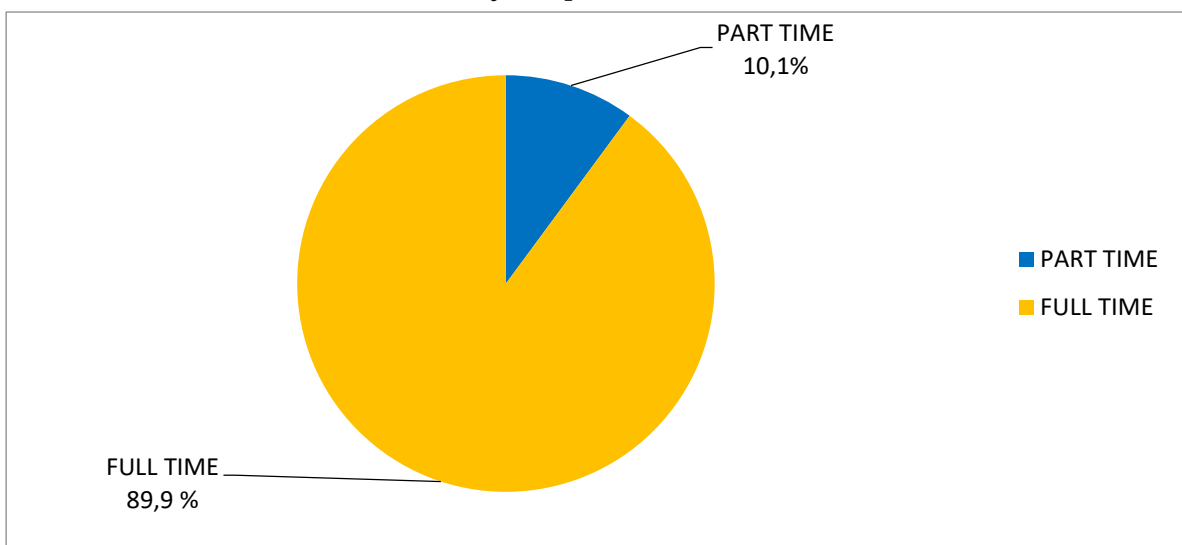


Relativamente alle forme contrattuali del personale operativo è presente una sola risorsa con contratto a tempo determinato, tutte le restanti risorse sono assunte con contratto a tempo indeterminato, di questi 4 sono inseriti con la forma contrattuale L.R.I. (Livello Retributivo Ingresso).

I contratti *part time* interessano 42 dipendenti, corrispondenti al 10,1% dei collaboratori operativi in organico e tutti inseriti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, inoltre per l'81% circa sono assegnati a lavoratrici.

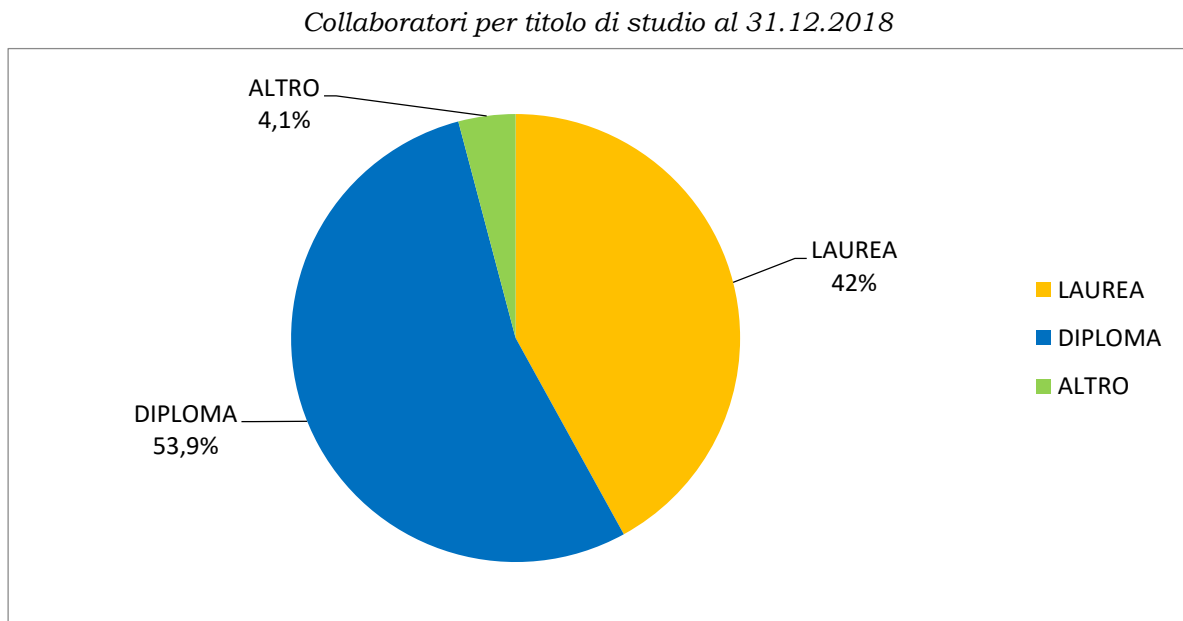
La ripartizione per genere, evidenzia una percentuale di lavoratrici pari al 27,5% circa del totale.

Collaboratori full e part time al 31.12.2018



L'età media dei collaboratori in organico è pari a 45 anni circa, mentre mediamente è di 18,4 anni l'anzianità di servizio.

Il 42% circa del Personale è laureato, mentre il 53,9% circa è in possesso di un diploma di scuola media superiore o di attestati di qualifica.



### **La Formazione**

L'offerta formativa realizzata attraverso le funzioni di Gruppo e veicolata mediante Creval Academy, l'*academy* di Gruppo, è articolata in corsi erogati tramite FAD su varie aree tematiche, tra le quali di particolare rilievo per gli ambiti di responsabilità presidiati da Creval Sistemi e Servizi, quelle della normativa e della sicurezza. Uno spazio rilevante è riservato allo sviluppo delle conoscenze tecniche attraverso interventi formativi di carattere specialistico, erogati anche in partnership con i fornitori esterni più qualificati. Attenzione e cura sono destinate a interventi su competenze di area Soft Skills e Manageriale, quali, nel 2018, quello della Cultura del Servizio e del Cliente Interno destinato ai Responsabili dei Servizi e altri seminari sul Time Management, sulla Comunicazione Efficace e sulla gestione dello Stress, oltre alla partecipazione dei nuovi Responsabili di Servizio al percorso formativo annuale "Obiettivo Manager".

Nel 2018 i collaboratori hanno complessivamente fruito di 4.535 ore in aula tradizionale, in lieve diminuzione rispetto alle 4.894 fruite nel 2017, e di 1.635 ore in autoapprendimento, rispetto alle 1.317 dell'anno precedente. Il cambiamento di proporzione tra le due forme di fruizione, nel quadro di un dato quantitativo complessivamente stabile della formazione erogata, è in linea con il dato complessivo del Gruppo; nella componente WBT predomina comunque l'area tematica Normativa (1.721 ore), mentre per l'erogazione in aula hanno maggior risalto le componenti di area Manageriale e Soft Skills (2.328 ore), coerentemente con gli intendimenti dichiarati in precedenza.

### **Analisi dei principali aggregati patrimoniali e dei risultati economici**

Il bilancio d'esercizio è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS; per il periodo in chiusura, che registra un pareggio, vengono brevemente descritte le principali componenti che hanno influenzato l'andamento patrimoniale ed economico.

#### STATO PATRIMONIALE ESPOSTO IN FORMA AGGREGATA

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var. %</b>
Attività materiali e immateriali	18.604.935	18.806.452	-1,07%
Imposte anticipate attive	1.846.134	1.050.216	75,79%
Crediti	3.594.397	4.852.376	-25,93%
Disponibilità liquide	-	49	-100,00%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>24.045.466</b>	<b>24.709.093</b>	<b>-2,69%</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Var. %</b>
Patrimonio netto	3.560.282	3.769.910	-5,56%
Fondi per rischi e oneri	200.000	200.000	-
Fondi relativi al personale	8.484.975	6.063.074	39,95%
Debiti	11.800.209	14.676.109	-19,60%
<b>Totale del passivo</b>	<b>24.045.466</b>	<b>24.709.093</b>	<b>-2,69%</b>

#### CONTO ECONOMICO

<b>VOCI</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>85.623.699</b>	<b>88.084.706</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	84.463.260	87.337.448
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	732.504	177.660
Altri proventi	427.935	569.598
<b>Costi della produzione</b>	<b>-85.530.626</b>	<b>-87.912.363</b>
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	-209.527	-238.329
Costi del personale dipendente e di altri prestatori d'opera	-32.226.525	-30.968.272
Rettifiche di valore delle attività materiali e immateriali	-8.858.625	-10.126.193
Altri costi	-44.235.949	-46.579.569
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>93.073</b>	<b>172.343</b>
Interessi attivi e altri proventi finanziari	65.538	-
Interessi passivi e altri oneri finanziari	-71.717	-64.813
Risultato della valutazioni di strumenti finanziari	93	-43.690
<b>RISULTATO AL LORDO IMPOSTE</b>	<b>86.987</b>	<b>63.840</b>
Imposte esercizio	-86.987	-63.840
<b>UTILE (PERDITA) DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>UTILE (PERDITA) ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Al 31 dicembre 2018 le attività materiali e immateriali ammontano a 18,6 milioni di euro, in riduzione dell'1% rispetto al dato rilevato a fine 2017. Il decremento è da ricondurre in massima parte ai minori investimenti effettuati sulle immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi ammortamenti.

Le imposte anticipate sono in incremento principalmente per la rilevazione delle imposte anticipate sul Fondo di solidarietà attivato in corso d'anno e risultano pari a 1,8 milioni di euro.

Nell'ambito delle attività correnti si rileva un decremento della voce Crediti del 25,9%, pari in valore assoluto a 1,3 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2017; l'analisi in dettaglio evidenzia una riduzione sia dei crediti tributari che dei crediti commerciali (questi ultimi passano da 3,2 a 2,9 milioni di euro a fine 2018).

Il patrimonio netto pari a 3,6 milioni di euro registra, rispetto al 31 dicembre 2017, un decremento del 5,6% di riconducibile all'effetto della valorizzazione attuariale dei fondi a benefici definiti per i dipendenti.

I fondi relativi al personale si incrementano da 6,1 a 8,5 milioni di euro principalmente per effetto della rilevazione del Fondo relativi al piano di esodi anticipati di cui all'accordo sindacale siglato il 16 aprile 2018.

Al 31 dicembre 2018 i debiti risultano in riduzione del 19,6%. In particolare il debito di finanziamento, derivante dall'esposizione passiva di conto corrente nei confronti del Credito Valtellinese, risulta in sensibile riduzione rispetto al 2017 passando da 2 milioni di euro a 0,4 milioni di fine 2018. Anche i debiti commerciali subiscono una riduzione del 19,7%.

Passando ad analizzare l'andamento economico, si rileva che il risultato operativo, che scaturisce dalla differenza fra il valore della produzione e i costi sostenuti, ammonta a 0,1 milioni di euro. La natura consortile della società porta il risultato in pareggio.

Il valore della produzione è costituito principalmente da ricavi per canoni infragruppo relativi ai servizi forniti alle altre Società del Gruppo. In particolare nel 2018 si evidenziano Ricavi delle vendite e delle prestazioni per 84,5 milioni di euro in decremento del 3,3% (rispetto ai 87,3 milioni rilevati nel 2017).

In merito al costo della produzione si evidenzia di seguito la sua composizione:

- 0,2 milioni di euro per materie prime e materiali di consumo;
- 8,9 milioni di euro per ammortamenti di attività materiali e immateriali;
- 32,2 milioni di euro per costo del personale;
- 44,2 milioni di euro per altri costi necessari allo svolgimento della propria attività.

## **Altre informazioni**

### **Il presidio dei rischi e il sistema dei controlli interni nel Gruppo Credito Valtellinese**

La chiara identificazione dei rischi, cui la Società è potenzialmente esposta, costituisce presupposto essenziale per la consapevole assunzione e l'efficace gestione dei rischi medesimi, attuata anche attraverso appropriati strumenti e tecniche di mitigazione e traslazione.

Il complesso dei rischi aziendali è presidiato secondo un modello che integra metodologie di controllo a diversi livelli, tutte indirizzate all'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare l'azienda dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e assicurare il rispetto della normativa interna ed esterna.

In coerenza con le attuali norme di Vigilanza, il Gruppo Credito Valtellinese ha adottato la definizione di "sistema dei controlli interni" prevista dalla Circolare 285 del 2013 della Banca d'Italia "Disposizioni di vigilanza per le banche" nella Parte Prima, al Titolo IV, Capitolo 3 (Sez. I "Disposizioni preliminari e principi generali", par. 6 "Principi generali"). Nello specifico: "il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca (*Risk Appetite Framework* - "RAF");
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche<sup>1</sup>;
- prevenzione del rischio che la banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne".

### **Elementi essenziali del sistema dei controlli interni**

Il sistema dei controlli interni aziendale si inserisce organicamente nel più ampio contesto organizzativo del Gruppo bancario Credito Valtellinese, nel cui ambito si collocano le principali strutture preposte ai controlli, in linea con le disposizioni di Vigilanza che regolano la materia.

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese – come già rappresentato – è disegnato secondo un modello organizzativo che mira alla valorizzazione delle competenze distintive in esso presenti, con l'obiettivo di realizzare ogni possibile forma di sinergia e di ottenere economie di scala atte a ridurre i costi operativi relativi ad attività e servizi comuni.

A tale scopo, sono istituite presso la Capogruppo le funzioni unitarie preposte all'erogazione in forma accentrata a tutte le componenti del gruppo dei servizi di *internal audit*, di *risk management* e di *compliance* (gestione dei rischi di non conformità).

---

<sup>1</sup> Cfr. Banca d'Italia, "Disposizioni di vigilanza per le banche", Circolare n. 285/2013, Parte I, Tit. IV, Cap. 4, "Il sistema informativo".



I rapporti di fornitura di tali servizi tra il Credito Valtellinese e le Società appartenenti al Gruppo sono disciplinati da appositi contratti, approvati nel rispetto delle specifiche metodologie e della *policy* in tema di operatività infragrupo definite a livello di Gruppo, come in seguito meglio dettagliato.

In linea generale, il sistema dei controlli interni riveste un ruolo centrale nello sviluppo delle strategie del Gruppo. Particolare attenzione è costantemente dedicata all'adeguamento della sua struttura, in funzione delle modifiche del contesto normativo di riferimento, dell'evoluzione del mercato e dell'ingresso in nuove aree operative. Si ritiene infatti che la competitività del Gruppo e la sua stabilità nel medio e lungo periodo non possano prescindere da un assetto dei controlli interni solido ed efficace e dal continuo affinamento degli strumenti e delle metodologie posti a presidio e monitoraggio dei rischi. Ne consegue che il tema dei controlli costituisce parte integrante dell'attività quotidiana delle Aziende del Gruppo coinvolgendo, a diverso titolo, gli organi amministrativi e di controllo, l'Alta Direzione e tutto il personale.

In coerenza con le disposizioni di Vigilanza, il sistema dei controlli interni è inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni alla legge, alla normativa di Vigilanza nonché alle politiche, ai piani, ai regolamenti e alle procedure interne.

La complessiva architettura del sistema in questione si fonda sull'interazione di attività tra gli Organi statutari aziendali e quella delle funzioni specialistiche deputate ai controlli.

Alla Capogruppo – nell'ambito dell'attività di governo del disegno imprenditoriale unitario – compete la definizione di un sistema dei controlli interni efficace che consenta l'effettivo controllo sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso, sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti, attraverso:

- un controllo sull'evoluzione strategica delle diverse aree di *business* in cui opera il Gruppo e dei rischi incombenti sulle attività esercitate. Si tratta di un controllo sia sull'andamento delle attività svolte dalle Società appartenenti al Gruppo, sia sulle politiche di acquisizione e dismissione da parte delle medesime;
- un controllo di gestione, volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio con riguardo ai profili tecnici gestionali di redditività, patrimonializzazione e liquidità sia delle singole Società, sia del Gruppo nel suo insieme;
- un controllo di tipo tecnico-operativo finalizzato alla valutazione dei diversi profili di rischio apportati dalle singole Controllate e dei rischi complessivi del Gruppo.

## Elementi del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo



### Le tipologie di controllo

In sintonia con le previsioni delle disposizioni di Vigilanza, i controlli sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

1. controlli di linea, volti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; detti controlli sono esercitati direttamente dalle strutture operative, dalle strutture di *back office* e mediante automatismi dei sistemi informativi presso tutte le componenti del Gruppo;
2. controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità, affidati alla funzione di controllo dei rischi (*rischi e controlli*) di convalida, di conformità alle norme (*compliance*) e di antiriciclaggio, finalizzati ad assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione;
3. attività di revisione interna, volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. L'attività è condotta nel continuo, in via periodica ovvero per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco.

### Le strutture preposte ai controlli

(1) I controlli di linea (primo livello) sono esercitati direttamente dalle strutture operative, dalle strutture di *back office* e mediante gli automatismi (soglie di *alert*, limiti autorizzativi di tipo gerarchico o blocchi operativi dei sistemi informativi) presso tutte le componenti del Gruppo.

(2) I controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello) sono attribuiti alle aree che fanno capo al *Chief Risk Officer* e al Vice Direttore Generale con funzione di presidio *Compliance* e Antiriciclaggio, funzioni in posizione autonoma e indipendente rispetto alle unità di *business* che operano avvalendosi rispettivamente della Direzione Rischi e Controlli, della Direzione Compliance e della Divisione Antiriciclaggio.

Alla funzione di *Risk Management* sono demandate le attività di misurazione e controllo integrato delle principali tipologie di rischio e della conseguente adeguatezza del capitale a livello individuale e consolidato. La funzione presidia altresì il processo di autovalutazione dell'adeguatezza del capitale interno (ICAAP) e della liquidità (ILAAP) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale e collabora alla definizione e all'attuazione del *Risk Appetite Framework* (RAF) e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi; presidia altresì le metodologie sottese alla formulazione del Piano di Risanamento

previsto dalla normativa di Vigilanza e l'attività di sviluppo e convalida del sistema interno di *rating*.

La funzione di *Compliance* assicura il presidio e la gestione delle attività connesse al rischio di non conformità alle norme, inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina); il Vice Direttore Generale con funzione di presidio *Compliance* e Antiriciclaggio svolge anche il ruolo di responsabile della funzione Antiriciclaggio.

(3) La supervisione, il coordinamento e l'esercizio dell'attività di revisione interna competono alla Direzione Auditing, alla quale spetta altresì la verifica sull'adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema informativo e del complessivo sistema dei controlli interni, ivi compresa la revisione delle funzioni di controllo di secondo livello, e, più in generale, del corretto svolgimento delle attività delle singole Banche e delle Società controllate.

Le attività di pertinenza delle funzioni aziendali di controllo si svolgono in conformità a quanto previsto dai rispettivi Regolamenti e dal Documento di Coordinamento dei Controlli; le disposizioni in essi contenute descrivono le regole e le modalità di svolgimento dei controlli, la tipologia delle verifiche, i modelli di interazione tra le strutture, i rispettivi compiti e i flussi informativi intercorrenti; è inoltre evidenziata l'attività dei Comitati interfunzionali (Comitato di Vigilanza e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/01, Comitato A.L.Co.) e del Comitato Rischi.

Le valutazioni periodicamente effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulla scorta delle Relazioni predisposte dalle strutture preposte al controllo hanno confermato l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a presidiare efficacemente le maggiori aree di rischio.

Presso le Banche e Società controllate è inoltre stata individuata una figura – tratta dal novero dei consiglieri indipendenti – con compiti di interfaccia della funzione di revisione interna e di supporto per lo svolgimento in loco delle attività di *internal audit*.

## **I rapporti con le società del Gruppo e le altre parti correlate**

### **L'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, si segnala che la Società, facente parte del Gruppo bancario Credito Valtellinese, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari cod. 5216.7, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Credito Valtellinese.

In allegato al bilancio vengono riportati lo Stato patrimoniale e il Conto economico del Credito Valtellinese al 31 dicembre 2017.

### **Il supporto delle strutture specialistiche**

I rapporti e le relazioni poste in essere tra le Società appartenenti al Gruppo bancario Credito Valtellinese si collocano nell'ambito del modello organizzativo già illustrato, in base al quale ciascuna componente è focalizzata in via esclusiva sul proprio *core business*, in un'ottica imprenditoriale finalizzata a una gestione efficace ed efficiente delle complessive risorse del Gruppo.

Tale impostazione persegue l'obiettivo di realizzare ogni possibile forma di sinergia tra le Società del Gruppo, assicura a tutte le componenti l'accesso a servizi specialistici di elevato livello qualitativo e permette il conseguimento di importanti economie di scala atte a ridurre i costi operativi relativi ad attività e servizi comuni.

La messa a fattor comune di attività e servizi specialistici è regolata sulla base di appositi accordi contrattuali che fanno riferimento a parametri oggettivi, improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati avviene secondo consolidati criteri, tenendo conto dell'effettivo utilizzo da parte delle Società utenti. Il processo deliberativo inerente a tali corrispettivi è avvenuto nel rispetto delle consuete metodologie e del regolamento per la gestione del *budget* dei costi non finanziari di Gruppo, che prevedono:

- l'approvazione da parte del Consiglio della Capogruppo del *budget* annuale di Gruppo e delle sue successive revisioni;
- l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle singole Banche e Società interessate per la parte di competenza;
- la formalizzazione dei corrispettivi e degli eventuali aggiornamenti in corso d'anno mediante scambio di corrispondenza.

Le evidenze contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dei rapporti con le Società del Gruppo sono dettagliate nella Nota Integrativa, a cui pure si fa riferimento per quanto concerne l'operatività con altre parti correlate.

### **Azioni proprie o della società Controllante**

In aderenza a quanto previsto dalla vigente normativa, si informa che al 31 dicembre 2018 Creval Sistemi e Servizi non detiene, nemmeno per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o di società controllanti.

Sempre in relazione alla categoria di azioni proprie o di società controllanti, si comunica che queste ultime non sono state fatte oggetto, nell'esercizio, di operazioni di acquisto o vendita nemmeno per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

### **Proposta all'assemblea**

Signori Azionisti,

sottoponiamo quindi alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative, nonché i relativi allegati e la Relazione degli Amministratori.

Il Consiglio di amministrazione

Sondrio, 12 marzo 2019

**SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

## STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2018	31/12/2017
<b>Nota</b>			
	<b>Attività non correnti</b>	<b>20.451.069</b>	<b>19.856.668</b>
1	Immobili, impianti e macchinari	3.711.852	4.600.871
2	Attività immateriali	14.893.083	14.205.581
3	Imposte anticipate attive	1.846.134	1.050.216
	<b>Attività correnti</b>	<b>3.594.397</b>	<b>4.852.425</b>
4	Crediti:	3.594.397	4.852.376
	- commerciali	2.918.616	3.150.851
	- tributari	670.182	1.164.243
	- altri	5.599	537.282
5	Disponibilità liquide	-	49
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>24.045.466</b>	<b>24.709.093</b>

(in euro)

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2018	31/12/2017
<b>Nota</b>			
	<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.560.282</b>	<b>3.769.910</b>
6	Capitale sociale	2.730.070	2.730.070
7	Sovrapprezzi di emissione	294.483	294.483
8	Riserva da valutazione	-889.650	-680.093
9	Riserve:	1.425.379	1.425.450
	- riserva legale	241.819	241.819
	- altre	1.183.560	1.183.631
	<b>Passività non correnti</b>	<b>8.684.975</b>	<b>6.263.074</b>
10	Fondi per rischi e oneri	200.000	200.000
11	Fondi relativi al personale	8.484.975	6.063.074
	- trattamento di fine rapporto	781.097	1.264.441
	- altri fondi	7.703.878	4.798.633
	<b>Passività correnti</b>	<b>11.800.209</b>	<b>14.676.109</b>
12	Debiti:	11.800.209	14.676.109
	- di finanziamento	392.668	2.029.379
	- commerciali	8.291.847	10.320.926
	- tributari	1.757.441	1.221.628
	- altri	1.358.253	1.104.176
<b>Totale del passivo</b>		<b>24.045.466</b>	<b>24.709.093</b>

**CONTO ECONOMICO**

(in euro)

<b>VOCI</b>		<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Nota</b>			
	<b>Valore della produzione</b>	<b>85.623.699</b>	<b>88.084.706</b>
13	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	84.463.260	87.337.448
14	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	732.504	177.660
15	Altri proventi	427.935	569.598
	<b>Costi della produzione</b>	<b>-85.530.626</b>	<b>-87.912.363</b>
16	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	-209.527	-238.329
17	Costi del personale dipendente e di altri prestatori d'opera	-32.226.525	-30.968.272
18	Rettifiche di valore delle attività materiali e immateriali	-8.858.625	-10.126.193
19	Altri costi	-44.235.949	-46.579.569
	<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>93.073</b>	<b>172.343</b>
20	Interessi attivi e altri proventi finanziari	65.538	-
21	Interessi passivi e altri oneri finanziari	-71.717	-64.813
22	Risultato della valutazioni di strumenti finanziari	93	-43.690
	<b>RISULTATO AL LORDO IMPOSTE</b>	<b>86.987</b>	<b>63.840</b>
23	Imposte esercizio	-86.987	-63.840
	<b>UTILE (PERDITA) DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>UTILE (PERDITA) ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(in euro)

Voci	2018	2017
Utile (perdita) d'esercizio	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-209.557	169.979
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-209.557	169.979
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-209.557	169.979
Redditività complessiva	-209.557	169.979

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserve di valutazione	Riserva legale	Altre riserve	Patrimonio Netto al 31/12/2018
<b>Esistenze al 31/12/2017</b>	<b>2.730.070</b>	<b>294.483</b>	<b>-680.093</b>	<b>241.819</b>	<b>1.183.631</b>	<b>3.769.910</b>
Modifica saldi apertura	-	-	-	-	-71	-71
<b>Esistenze al 01/01/2018</b>	<b>2.730.070</b>	<b>294.483</b>	<b>-680.093</b>	<b>241.819</b>	<b>1.183.560</b>	<b>3.769.839</b>
Ripartizione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-
Variazione di riserve	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	-209.557	-	-	-209.557
<b>Esistenze finali al 31/12/2018</b>	<b>2.730.070</b>	<b>294.483</b>	<b>-889.650</b>	<b>241.819</b>	<b>1.183.560</b>	<b>3.560.282</b>

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserve di valutazione	Riserva legale	Altre riserve	Patrimonio Netto al 31/12/2017
<b>Esistenze al 31/12/2016</b>	<b>2.730.070</b>	<b>294.483</b>	<b>-850.072</b>	<b>241.819</b>	<b>1.183.631</b>	<b>3.599.931</b>
Modifica saldi apertura	-	-	-	-	-	-
<b>Esistenze al 01/01/2017</b>	<b>2.730.070</b>	<b>294.483</b>	<b>-850.072</b>	<b>241.819</b>	<b>1.183.631</b>	<b>3.599.931</b>
Ripartizione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-
Variazione di riserve	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	169.979	-	-	169.979
<b>Esistenze finali al 31/12/2017</b>	<b>2.730.070</b>	<b>294.483</b>	<b>-680.093</b>	<b>241.819</b>	<b>1.183.631</b>	<b>3.769.910</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

(in euro)

	2018	2017
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>5.251.090</b>	<b>7.684.730</b>
- ricavi delle vendite e delle prestazioni incassati (+)	84.939.313	87.655.094
- altri ricavi incassati (+)	493.473	569.598
- spese per acquisto di beni e materie prime (-)	-1.638.956	-2.448.854
- spese per servizi (-)	-48.612.102	-47.029.298
- spese per il personale (-)	-30.014.179	-30.847.150
- altri costi (-)	-32.536	-34.261
- imposte e tasse (-)	116.077	-180.399
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+ per aumenti e - per diminuzioni)</b>	<b>546.314</b>	<b>-221.993</b>
- crediti commerciali	14.702	-34.831
- altre attività	531.612	-187.162
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+ per aumenti e - per diminuzioni)</b>	<b>2.138.347</b>	<b>1.888.779</b>
- debiti di finanziamento correnti	-1.675.891	486.656
- debiti commerciali	3.560.162	1.528.546
- altre passività	254.076	-126.423
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>7.935.751</b>	<b>9.351.516</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>202.268</b>	<b>38</b>
- vendite di attività materiali	202.268	38
- vendite di attività immateriali	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>-8.138.068</b>	<b>-9.351.609</b>
- acquisti di attività materiali	-975.142	-1.904.389
- acquisti di attività immateriali	-7.162.926	-7.447.220
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>-7.935.800</b>	<b>-9.351.571</b>
<b>C. ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	-	-
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- distribuzione dividendi e destinazione ad altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento</b>	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-49</b>	<b>-55</b>

Voci di bilancio	2018	2017
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>49</b>	<b>104</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-49	-55
Disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>49</b>

**NOTE ILLUSTRATIVE**

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 - PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1 - Quadro normativo e adozione dei principi contabili internazionali**

Creval Sistemi e Servizi ha redatto il proprio bilancio in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, di cui era obbligatoria l'adozione al 31 dicembre 2018, incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli omologati e in vigore al 31 dicembre 2018. Rispetto ai principi inclusi nel bilancio annuale del 31 dicembre 2017 sono entrati in vigore nuovi principi contabili. In particolare si segnala l'applicazione dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari che ha avuto impatti rilevanti per il Gruppo e IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti.

Per un'analisi degli impatti relativi alla loro applicazione si fa rinvio alla successiva "Sezione 4 - Altri aspetti" in cui si riportano anche i nuovi principi che verranno applicati nel 2019.

#### **Sezione 2 - Struttura e contenuto del bilancio**

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative ed è corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli importi dei prospetti contabili e delle note illustrative, così come quelli indicati nella relazione sulla gestione, sono espressi - qualora non diversamente specificato - in unità di Euro.

I prospetti contabili e le note illustrative presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 2017.

#### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Dopo la data di chiusura del periodo non si sono verificati eventi tali da modificare in maniera sostanziale la rappresentazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 fornito in questa sede.

#### **Sezione 4 - Altri aspetti**

Il bilancio dell'esercizio 2018 è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'attività aziendale poiché nella struttura patrimoniale e finanziaria della società e nell'andamento operativo non sussiste alcun elemento o segnale che possa indurre incertezze circa il presupposto della continuità operativa sebbene nell'ambito di una più ampia entità legale. Si evidenzia infatti che in data 29 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Creval Sistemi e Servizi in Credito Valtellinese, operazione approvata il 29 ottobre 2018. La fusione ha avuto effetti giuridici a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A..

La società ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale disciplinata dagli articoli 117 e seguenti del TUIR.

## **La prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti finanziari” e IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con clienti”**

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 principalmente per effetto dell'applicazione obbligatoria dei seguenti principi contabili internazionali dal 1° gennaio 2018:

- l'IFRS 9 “Strumenti finanziari”, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, che ha sostituito lo IAS 39 per quel che attiene alla disciplina della classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, nonché del relativo processo di *impairment*;
- l'IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con clienti”, omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n.1905/2016, che ha comportato la cancellazione e sostituzione degli IAS 18 “Ricavi” e IAS 11 “Lavori su ordinazione”.

Con riferimento all'IFRS 9, il nuovo principio contabile ridefinisce le modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, le logiche e modalità di calcolo delle rettifiche di valore e la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Con riferimento alla “Classificazione e misurazione” delle attività finanziarie il principio introduce un modello basato sulle modalità di gestione (business model) e sulle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dello strumento finanziario da verificare attraverso uno specifico processo.

Lo standard propone tre modalità di classificazione delle attività finanziarie a cui sono collegati i relativi approcci valutativi: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. L'applicazione della classificazione e degli approcci valutativi ad essa collegati dipende dal business model sulla base del quale sono gestiti gli strumenti finanziari e dalle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dello strumento. In particolare le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie solo se danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale ed interessi (cd. “*solely payment of principal and interest*” – “SPPI test”). I titoli di capitale non detenuti con finalità di negoziazione sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al *fair value* con imputazione a conto economico, salvo che la banca scelga di classificarle nella attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, in tal caso le variazioni di valore sono rilevate in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario. Tale scelta è effettuata in sede di iscrizione iniziale e non è revocabile.

Le regole di classificazione e misurazione delle passività finanziarie previste dall' IFRS 9 non presentano modifiche sostanziali rispetto a quanto previsto dallo IAS 39, fatta eccezione per il trattamento contabile delle variazioni cumulate di *fair value* connesse al proprio rischio di credito (*l'own credit risk*) nel caso di passività finanziarie designate al *fair value*.

Con riferimento all'*impairment* delle attività finanziarie il principio prevede che, per le attività finanziarie non valutate al *fair value* con impatti a conto economico, le rettifiche di valore vengano determinate sulla base della perdita attesa a 12 mesi e, nel caso in cui si osservi un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, sulla base della perdita attesa determinata su tutta la vita residua dello strumento finanziario. Viene quindi introdotto un

modello basato sul concetto di perdita attesa in sostituzione dell'“*incurred loss*” prevista dallo IAS 39. Gli strumenti finanziari si classificano in tre distinti stadi:

- nel primo stadio sono ricompresi gli strumenti finanziari non deteriorati per i quali non si è osservato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. L'*impairment* è determinato collettivamente sulla base di una perdita attesa ad un anno (“12 mesi - *expected credit loss*”);
- nel secondo stadio sono ricompresi gli strumenti finanziari non deteriorati per i quali si è osservato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. L'*impairment* è determinato collettivamente sulla base della perdita attesa sulla vita residua dello strumento (“*lifetime expected credit loss*”);
- nel terzo stadio sono ricompresi gli strumenti finanziari deteriorati. L'*impairment* è determinato in modo analitico sulla base della perdita calcolata sulla vita residua dello strumento (“*lifetime expected credit loss*”).

L'introduzione delle nuove regole d'*impairment* comporta inoltre l'inclusione nel calcolo delle perdite attese, di informazioni prospettiche (“*forward looking*”) legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Con riferimento all'*hedge accounting*, il nuovo modello relativo alle coperture allinea la rappresentazione contabile con l'attività tipica del *risk management* e rafforza la *disclosure* delle attività di gestione del rischio. Il principio prevede la possibilità di mantenere le regole previste dallo IAS 39 per la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Non si rilevano impatti materiali dall'applicazione del nuovo principio. Si rilevano infatti maggiori rettifiche di valore sulle attività finanziarie non deteriorate valutate al costo ammortizzato classificate nello stadio 1 per un importo pari a 93 euro. Su tale valore sono state iscritte imposte anticipate per 22 euro. Gli effetti di prima applicazione, complessivamente pari a 71 euro, sono stati rilevati in contropartita di patrimonio netto come previsto dal nuovo principio.

Si specifica che si è fatto ricorso all'esenzione dell'obbligo di riesporre su basi omogenee i dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio prevista dall'IFRS 9 par. 7.2.15 e dai paragrafi E1 e E2 dell'IFRS 1. All'interno della presente relazione sono stati riportati i riferimenti alle variazioni apportate tenendo conto della limitata materialità delle stesse.

Con riferimento all'IFRS 15, il nuovo principio contabile introduce un unico modello per la rilevazione dei ricavi, applicabile a tutti i contratti commerciali, con l'eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari che prevede il riconoscimento dei ricavi in base al corrispettivo che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e dei servizi forniti.

Il nuovo standard introduce una metodologia articolata in cinque “passi” per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento tanto alla tempistica quanto all'ammontare degli stessi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione degli impegni e delle prestazioni (“*performance obligations*”) previsti dal contratto;
- identificazione (se necessario stimata) del corrispettivo della transazione;
- allocazione agli impegni e alle prestazioni contrattuali del corrispettivo della transazione;
- rilevazione dei ricavi in base all'adempimento degli impegni e delle prestazioni contrattuali.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo Creval ha avviato un progetto specifico al fine di indentificare i possibili impatti dalla transizione al nuovo principio. In particolare sono state effettuate delle analisi sulle principali voci di ricavo che rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo principio analizzandone le componenti e il relativo trattamento contabile secondo quanto previsto dall'IFRS 15. Dalle analisi effettuate non sono emersi elementi di discontinuità rispetto alla modalità di contabilizzazione applicata.

Si evidenzia inoltre che con il Regolamento (UE) n. 1986/2017 è stato adottato il principio contabile internazionale IFRS 16 Leasing che introduce nuove regole per la rappresentazione dei contratti di leasing sia per i locatori sia per i locatari e che sostituisce i principi e le interpretazioni precedentemente emanati in materia. Tale principio si applica dal 1° gennaio 2019.

In considerazione del fatto che la società, è stata fusa per incorporazione nel Credito Valtellinese dal 1° gennaio 2019, non vengono riportati gli effetti del nuovo principio, poiché gli stessi vengono trattati dalla società incorporante.



## A.2 - PARTE RELATIVA AI CRITERI DI VALUTAZIONE

### **A.2 - Parte relativa ai criteri di valutazione**

Nella presente sezione si riportano i principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio con l'illustrazione dei criteri d'iscrizione, valutazione, di cancellazione e, ove rilevanti, dei criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

#### **Immobili, impianti e macchinari**

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

Le attività materiali sono successivamente valutate al costo rettificato del relativo fondo ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, inteso come differenza fra costo di acquisto e valore residuo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico-economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

Seguendo tale criterio, la vita utile delle diverse categorie di attività materiali risulta la seguente:

- per i mobili, arredi e attrezzature varie, dai 5 agli 8 anni;
- per le macchine d'ufficio e gli impianti elettronici, tecnologici e di comunicazione, dai 3 ai 7 anni;
- per le autovetture e autoveicoli, dai 4 ai 5 anni.

I metodi di ammortamento, la vita utile e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un'attività materiale viene rilevato nell'utile/perdita dell'esercizio.

L'impresa valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra fair value e valore d'uso.

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

#### **Attività immateriali**

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa. Le immobilizzazioni immateriali acquistate dall'esterno sono iscritte come attività al prezzo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, mentre quelle generate internamente sono iscritte in base ai costi sostenuti direttamente attribuibili.

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio diverse dall'avviamento sono a vita utile definita e conseguentemente ammortizzate. Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

#### *Software e attività immateriali generate internamente*

Il software e le attività immateriali generate internamente sono rilevate al costo al netto del relativo ammortamento e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. I costi relativi all'acquisizione e allo sviluppo del software e delle attività immateriali generate internamente sono capitalizzati quando se ne acquisisce il controllo ed è probabile che i benefici economici futuri, che eccedono il costo, si manifestino in più anni. Tali immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate considerando la relativa vita utile stimata, al massimo pari a 3 anni, mentre il valore residuo è assunto pari a zero.

I metodi di ammortamento, la vita utile e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura del periodo e rettificati ove necessario.

#### **Crediti e debiti tributari**

Le imposte correnti alla data del bilancio sono rilevate come passività fiscali nello stato patrimoniale.

Le attività e le passività fiscali correnti sono compensate se si ha un diritto legalmente esercitabile a compensare gli importi rilevati e si intende o regolare le partite al netto o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare un'attività fiscale corrente a fronte di una passività fiscale corrente quando queste si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e l'autorità fiscale consente all'impresa di eseguire o ricevere un unico pagamento netto. A tal riguardo si ritiene che le condizioni per la compensazione delle attività e passività fiscali correnti siano soddisfatte con riferimento all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) per la società che ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale, ai sensi del quale la Capogruppo procede ad un unico versamento delle imposte consolidando i redditi imponibili e le perdite fiscali delle società consolidate.

#### **Imposte anticipate e differite**

Il metodo di contabilizzazione delle imposte differite è il metodo dello stato patrimoniale, che prevede la rilevazione di imposte differite tramite il confronto dei diversi valori contabili e fiscali delle poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

Tali differenze di valore, se determineranno future variazioni in aumento o in diminuzione del reddito imponibile in un esercizio successivo, sono definite differenze temporanee:

- le differenze temporanee deducibili sono quelle che daranno luogo a una futura riduzione dell'imponibile fiscale, in quanto non deducibili nel presente esercizio (ad esempio, un accantonamento ad un fondo carente dei requisiti fiscali per la sua deduzione nel periodo di iscrizione). Nella misura in cui è probabile che vi sarà disponibilità di un reddito imponibile futuro nel quale possano trovare compensazione le differenze temporanee deducibili, vengono rilevate attività per imposte anticipate;
- le differenze temporanee imponibili sono quelle differenze che danno luogo a passività per imposte differite in quanto faranno sorgere ammontari imponibili in esercizi futuri, in quanto deducibili o non imponibili nel corrente esercizio (ad esempio, una plusvalenza la

cui tassazione è differita). Per tutte le differenze temporanee imponibili sono rilevate le corrispondenti passività fiscali differite.

La valutazione delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate viene periodicamente rivista per tenere conto, ad esempio, di eventuali modifiche delle aliquote o delle normative fiscali o di una nuova stima della probabilità del recupero delle differenze temporanee deducibili.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate se, e solo se, si ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta.

Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate non sono oggetto di attualizzazione come previsto dallo IAS 12.

### **Altri crediti**

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value comprensivo degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene calcolato quando l'effetto del calcolo è ritenuto immateriale (es. crediti commerciali). In tali circostanze sono rilevati al costo comprensivo del rateo interessi in corso di maturazione.

Ad ogni data di bilancio si procede a verificare se le attività finanziarie hanno subito una perdita di valore. L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria (o di un gruppo di attività finanziarie).

Vengono cancellati quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

### **Altri debiti**

I debiti sono inizialmente iscritti al fair value comprensivo degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene calcolato quando l'effetto del calcolo è ritenuto immateriale (es. debiti commerciali). In tali circostanze sono rilevati al costo comprensivo del rateo interessi in corso di maturazione.

Vengono cancellati quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine altamente liquidi che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione di valore.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi rischi ed oneri sono rilevati quando l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rientra tra i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro definiti dal principio contabile internazionale IAS 19 secondo due differenti tipologie:

- piani a contribuzione definita;
- piani a benefici definiti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in cui l'entità ha l'obbligo di erogare ai dipendenti la prestazione concordata. La riforma della previdenza complementare ha modificato il trattamento contabile del TFR. In particolare solo il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come un "piano a benefici definiti" oggetto di valutazione attuariale secondo il metodo "*Projected unit credit method*", come previsto dallo IAS 19. La passività connessa al TFR maturato è attuarialmente valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, essendo la prestazione da valutare già interamente maturata. Gli utili/perdite attuariali che si generano in seguito a variazioni delle ipotesi attuariali precedentemente applicate, comportano una rideterminazione della passività e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto esposta nel prospetto della redditività complessiva.

I programmi a contribuzione definita prevedono il versamento da parte dell'azienda di contributi fissi verso un'entità distinta (un fondo). L'entità non ha una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a corrispondere tutti i benefici spettanti ai dipendenti per la loro attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. L'azienda contabilizza i contributi del dipendente da versare al fondo, come passività, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati. Se alla data di riferimento del bilancio i contributi versati sono maggiori rispetto a quelli dovuti, l'eccedenza risultante deve essere contabilizzata come un'attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Le quote di trattamento di fine rapporto maturate, a scelta del dipendente secondo modalità di adesione esplicita o adesione tacita, sono state:

- destinate a forme di previdenza complementare o destinate al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS dal primo gennaio 2007,
- liquidate come parte integrante della retribuzione per il periodo di paga decorrente da marzo 2015.

L'importo delle quote è determinato sulla base dei contributi dovuti dal dipendente senza utilizzo di metodologie di calcolo attuariali.

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi sono i flussi lordi di benefici economici del periodo derivanti dall'attività ordinaria della Società.

Nel caso di vendita di beni i ricavi sono rilevati solo se vengono rispettate le seguenti condizioni:

- la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i rischi connessi alla proprietà dei beni;
- l'ammontare dei ricavi è misurato in modo attendibile ed è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società;

- i costi, già sostenuti o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere valutati e determinati in modo attendibile.

La prestazione di servizi dà origine a ricavi rilevabili, se attendibilmente stimati, con il completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. La stima attendibile del risultato di un'operazione di prestazione di servizi è data dalle seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi e dei costi connessi con l'operazione possono essere valutati in modo attendibile;
- i benefici economici futuri derivanti dall'operazione verranno fruiti dalla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio è attendibilmente misurato.

### **Contabilizzazione dei costi**

I costi sono iscritti contabilmente nel periodo in cui sono sostenuti seguendo il criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. Se invece, la correlazione tra costi e ricavi è possibile solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi secondo un metodo di ripartizione sistematico.

Qualora i costi non siano associabili ai ricavi, vengono rilevati immediatamente a conto economico.

### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio annuale**

Nella redazione del bilancio di periodo si fa ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale, nel conto economico e riportati nella nota integrativa.

In particolare, è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale nei seguenti casi:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti, alle partecipazioni e alle attività materiali;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le ipotesi attuariali e finanziarie utilizzate per la determinazione delle passività collegate ai piani a benefici definiti per i dipendenti;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Ai fini della formulazione di stime e assunzioni ragionevoli per la rilevazione delle operazioni gestionali, queste vengono formulate attraverso valutazioni soggettive fondate sull'utilizzo di tutte le informazioni disponibili e sull'esperienza storica.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### LE ATTIVITÀ NON CORRENTI

#### NOTA 1

Composizione delle attività materiali valutate al costo

Attività/valori	31/12/2018	31/12/2017
<b>Attività di proprietà:</b>	<b>3.711.852</b>	<b>4.600.871</b>
Impianti e macchinari	3.681.175	4.577.714
Mobili	24.829	12.741
Altri beni	5.848	10.416
<b>Totale</b>	<b>3.711.852</b>	<b>4.600.871</b>

Variazioni annue delle attività materiali valutate al costo

	2018					
	Impianti				-	
	Terreni	Fabbricati	e	Mobili	Altri beni	Totale
			macchinari			
<b>Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>4.577.714</b>	<b>12.741</b>	<b>10.416</b>	<b>4.600.871</b>
<b>Incrementi</b>	-	-	<b>960.292</b>	<b>14.849</b>	-	<b>975.141</b>
Acquisti	-	-	960.292	14.849	-	975.141
Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-	-
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- imputate a conto economico	-	-	-	-	-	-
Altri incrementi	-	-	-	-	-	-
<b>Diminuzioni</b>	-	-	<b>-1.856.831</b>	<b>-2.761</b>	<b>-4.568</b>	<b>-1.864.160</b>
Vendite	-	-	-202.267	-	-	-202.267
Ammortamenti	-	-	-1.643.368	-2.761	-4.568	-1.650.697
Rettifiche di valore per deterioramento:	-	-	-	-	-	-
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- imputate a conto economico	-	-	-	-	-	-
Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- imputate a conto economico	-	-	-	-	-	-
Altre diminuzioni	-	-	-11.196	-	-	-11.196
<b>Esistenze finali</b>	-	-	<b>3.681.175</b>	<b>24.829</b>	<b>5.848</b>	<b>3.711.852</b>

NOTA 2

Composizione delle attività immateriali

Attività/valori	31/12/2018		31/12/2017	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>Altre attività immateriali valutate al costo:</b>	<b>14.893.083</b>	-	<b>14.205.581</b>	-
- generate internamente	9.519.692	-	8.197.069	-
- altre attività	5.373.391	-	6.008.512	-
<b>Totale</b>	<b>14.893.083</b>	-	<b>14.205.581</b>	-

La voce è composta da attività immateriali generate internamente, riferibili ai costi sostenuti per la realizzazione unitamente ai costi sostenuti per l'acquisto di software e licenze d'uso.

Variazioni annue delle attività immateriali

	2018				
	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	-
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>8.197.069</b>	-	<b>6.008.512</b>	-	<b>14.205.581</b>
<b>Incrementi</b>	<b>5.076.337</b>	-	<b>2.819.093</b>	-	<b>7.895.430</b>
Acquisti	4.343.833	-	2.819.093	-	7.162.926
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- imputate a conto economico	-	-	-	-	-
Altri incrementi	732.504	-	-	-	732.504
<b>Diminuzioni</b>	<b>-3.753.714</b>	-	<b>-3.454.214</b>	-	<b>-7.207.928</b>
Vendite	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore:	-3.753.714	-	-3.454.214	-	-7.207.928
Ammortamenti	-3.753.714	-	-3.454.214	-	-7.207.928
Svalutazioni:	-	-	-	-	-
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- imputate a conto economico	-	-	-	-	-
Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- imputate a conto economico	-	-	-	-	-
Trasferimenti alle attività destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-
Altre diminuzioni	-	-	-	-	-
<b>Esistenze finali</b>	<b>9.519.692</b>	-	<b>5.373.391</b>	-	<b>14.893.083</b>

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto di licenze d'uso e software ed alle attività immateriali prodotte internamente.

### NOTA 3

Si riporta di seguito l'ammontare e la movimentazione del periodo delle imposte anticipate attive.

	In contropartita del conto economico	In contropartita del patrimonio netto	2018 Totale	2017 Totale
<b>Importo iniziale</b>	<b>874.048</b>	<b>176.168</b>	<b>1.050.216</b>	<b>1.069.697</b>
<b>Aumenti:</b>	<b>1.259.147</b>	<b>129.579</b>	<b>1.388.726</b>	<b>333.292</b>
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.259.147	129.579	1.388.726	333.292
- relative a precedenti esercizi	143.059	75.890	218.949	-
- altre	1.116.088	53.689	1.169.777	333.292
<b>Diminuzioni:</b>	<b>-553.196</b>	<b>-39.612</b>	<b>-592.808</b>	<b>-352.773</b>
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-477.305	-	-477.305	-352.773
- rigiri	-477.305	-	-477.305	-352.773
Altre diminuzioni	-75.891	-39.612	-115.503	-
<b>Importo finale</b>	<b>1.579.999</b>	<b>266.135</b>	<b>1.846.134</b>	<b>1.050.216</b>

Le principali differenze temporanee deducibili ai fini Ires riguardano gli accantonamenti al fondo pensione interno e agli altri fondi per il personale.

### LE ATTIVITA' CORRENTI

#### NOTA 4

Composizione per controparte dei crediti commerciali

Controparte	31/12/2018	31/12/2017
<b>3. Crediti verso società del gruppo:</b>	<b>15.000</b>	<b>245.014</b>
- Stelline Real Estate S.p.A.	-	235.765
- Global Assicurazioni S.p.A.	-	9.249
- Creval PiùFactor S.p.A.	15.000	-
<b>4. Crediti verso terzi</b>	<b>2.903.616</b>	<b>2.905.837</b>
<b>Totale</b>	<b>2.918.616</b>	<b>3.150.851</b>

Composizione dei crediti tributari correnti

Tipologia operazioni/valori	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso erario per imposte e tasse	670.182	1.164.243
<b>Totale</b>	<b>670.182</b>	<b>1.164.243</b>



## Composizione degli altri crediti correnti

Tipologia operazioni/valori	31/12/2018	31/12/2017
Depositi cauzionali	-	6.833
Crediti previdenziali	1.406	2.667
Altri crediti	4.193	527.782
<b>Totale</b>	<b>5.599</b>	<b>537.282</b>

## NOTA 5

### Disponibilità liquide

	31/12/2018	31/12/2017
Conti correnti presso controllante	-	-
Conti correnti presso banche del gruppo	-	-
Conti correnti presso altre banche del gruppo	-	-
Altri depositi e conti correnti	-	-
Assegni	-	-
Denaro e altri valori di cassa	-	49
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>49</b>

## PATRIMONIO NETTO

## NOTA 6

### Capitale sociale

Tipologie	31/12/2018	31/12/2017
Azioni ordinarie	2.730.070	2.730.070
Altre azioni	-	-

Il capitale sociale è pari a euro 2.730.070 ed è suddiviso in numero 546.014 azioni da euro 5 cadauna.

## NOTA 7

La voce sovrapprezzo di emissione è pari a euro 294.483.

## NOTA 8

### Composizione della voce "Riserve da valutazione"

	31/12/2018	31/12/2017
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Differenze di cambio	-	-
Leggi speciali di rivalutazione	-	-
Attuariali	-889.650	-680.093
<b>Totale</b>	<b>-889.650</b>	<b>-680.093</b>

La voce "Riserve da valutazione" accoglie gli utili e le perdite attuariali sui piani a benefici definiti per i dipendenti. La variazione è riconducibile al trattamento di fine rapporto del personale dipendente e del fondo di quiescenza aziendale.

## NOTA 9

### Composizione della voce "Riserve"

Tipologie	31/12/2018	31/12/2017
Riserva legale	241.819	241.819
Riserva statutaria	-	-
Altre riserve	1.183.560	1.183.631
<b>Totale</b>	<b>1.425.379</b>	<b>1.425.450</b>

Si riporta di seguito il prospetto della distribuibilità e disponibilità delle poste di patrimonio netto

Valori di patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazioni (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni dei tre esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>2.730.070</b>				
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>294.483</b>	A, B, C (1)	<b>294.483</b>		
<b>Riserva da valutazione</b>	<b>- 889.650</b>				
<b>Riserva legale</b>	<b>241.819</b>	B, (1)			
<b>Altre riserve</b>	<b>1.183.560</b>	A, B, C	<b>572.923</b>		
di cui:					
- Riserva da accantonamento TFR al fondo previdenza	16.313	A, B, C	16.313		
- Riserva straordinaria	408.463	A, B, C	408.463		
- Riserva indisponibile art. 7 comma 7 D. LGS 38/2005	468.322	B			
- Differenze da operazioni fusione	290.533	A, B, C	148.147		
- Prima applicazione IFRS9	-71				
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>-</b>				
<b>Totale</b>	<b>3.560.282</b>		<b>867.406</b>		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai Soci.

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva può essere distribuita per la sola parte eccedente l'ammontare necessario affinché la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale.

## LE PASSIVITA' NON CORRENTI

### NOTA 10

Fondi per rischi e oneri

Tipologie	31/12/2018	31/12/2017
Fondi per controversie legali	200.000	200.000
<b>Totale</b>	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>

NOTA 11

Si riporta di seguito l'ammontare e le variazioni dei fondi relativi al personale.

	Trattamento di fine rapporto	2018	
		Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.264.441</b>	<b>4.798.633</b>	<b>6.063.074</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>744.300</b>	<b>4.958.126</b>	<b>5.702.426</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	744.300	4.841.245	5.585.545
B.2 Altre variazioni	-	116.881	116.881
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-1.227.644</b>	<b>-2.052.881</b>	<b>-3.280.525</b>
C.1 Liquidazioni effettuate nell'esercizio	-475.316	-1.580.309	-2.055.625
C.2 Altre variazioni	-752.328	-472.572	-1.224.900
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>781.097</b>	<b>7.703.878</b>	<b>8.484.975</b>

Il Trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente è inquadrabile tra i piani a benefici definiti non finanziati direttamente. Il valore attuale del trattamento di fine rapporto (Defined Benefit obligation) è pari a fine 2018 a euro 781.097 contro 1.264.441 euro di fine 2017. La valutazione è stata eseguita tramite l'utilizzo di una metodologia attuariale denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito e utilizzando le ipotesi attuariali di seguito descritte.

Ipotesi attuariali	2018	2017
	Tasso di mortalità	Tavole SIM2016
Tasso di invalidità	Tavole INPS-1998	Tavole INPS-1998
Tasso di rotazione del personale	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,45%	1,40%
Tasso di incremento delle retribuzioni	1,70.%	1,50%
Tasso di anticipazioni	0,50%	0,5.%
Tasso di inflazione	1,70%	1,50%

**LE PASSIVITA' CORRENTI**

NOTA 12

Composizione dei debiti di finanziamento correnti

Tipologia operazioni/valori	31/12/2018	31/12/2017
Conti correnti presso la controllante	392.668	2.029.379
<b>Totale</b>	<b>392.668</b>	<b>2.029.379</b>

### Composizione per controparte dei debiti commerciali

Controparte	31/12/2018	31/12/2017
<b>1. Debiti verso controllante</b>	<b>4.930.187</b>	<b>5.561.296</b>
<b>2. Debiti verso banche del gruppo:</b>	-	<b>752.296</b>
- Credito Siciliano S.p.A. (*)	-	752.296
<b>3. Debiti verso società del gruppo:</b>	-	<b>8.797</b>
- Global Broker S.p.A (**)	-	8.797
<b>3. Debiti verso terzi</b>	<b>3.361.660</b>	<b>3.998.537</b>
<b>Totale</b>	<b>8.291.847</b>	<b>10.320.926</b>

(\*) società incorporata nel Credito Valtellinese nel 2018

(\*\*) società uscita dal Gruppo nel 2018

### Composizione dei debiti tributari correnti

Tipologia operazioni/valori	31/12/2018	31/12/2017
Imposte dirette a carico delle società	1.209.125	547.400
Ritenute IRPEF dipendenti	538.850	619.924
Ritenute IRPEF professionisti	9.466	9.923
Iva da versare	-	44.381
Altre imposte indirette e tasse	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.757.441</b>	<b>1.221.628</b>

### Composizione degli altri debiti correnti

Tipologia operazioni/valori	31/12/2018	31/12/2017
Verso personale dipendente per competenze maturate	452.345	126.383
Ex festività non godute	222.635	232.811
Verso INPS	683.273	744.250
Altri debiti	-	732
<b>Totale</b>	<b>1.358.253</b>	<b>1.104.176</b>

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### NOTA 13

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2018	2017	Var%
<b>Servizi erogati</b>	<b>84.463.260</b>	<b>87.337.448</b>	-3,29%
Alla controllante	77.857.000	59.631.998	30,56%
A società del gruppo	434.000	16.673.582	-97,40%
Ad altre società	6.172.260	11.031.868	-44,05%
<b>Totale</b>	<b>84.463.260</b>	<b>87.337.448</b>	-3,29%

#### NOTA 14

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

	2018	2017	Var%
Capitalizzazione del lavoro del personale dipendente	732.504	177.660	n.s.

#### NOTA 15

Altri proventi

	2018	2017	Var%
Utili da cessione di immobilizzazioni non finanziarie	288	4.046	-92,88%
Altri proventi e recuperi	427.647	565.552	-24,38%
<b>Totale</b>	<b>427.935</b>	<b>569.598</b>	-24,87%

### COSTI DELLA PRODUZIONE

#### NOTA 16

Materie prime e materiali di consumo utilizzati

	2018	2017	Var%
Materiali d'uso e ricambi	-51.200	-43.209	18,49%
Cancelleria	-158.327	-195.120	-18,86%
<b>Totale</b>	<b>-209.527</b>	<b>-238.329</b>	-12,08%

NOTA 17

Costi del personale dipendente e di altri prestatori d'opera

	2018	2017	Var%
<b>Personale dipendente:</b>	<b>-32.031.079</b>	<b>-30.769.603</b>	4,10%
- salari e stipendi	-18.791.739	-19.862.875	-5,39%
- oneri sociali	-5.397.318	-5.938.255	-9,11%
- indennità di fine rapporto	-87.549	-28.219	n.s.
- accantonamento al trattamento di fine rapporto	-1.138.055	-1.280.317	-11,11%
- spese previdenziali	-768.146	-970.389	-20,84%
- altre spese	-5.848.272	-2.689.548	n.s.
<b>Amministratori</b>	<b>-137.307</b>	<b>-143.127</b>	-4,07%
<b>Personale collocato a riposo</b>	<b>-58.139</b>	<b>-55.542</b>	4,68%
<b>Totale</b>	<b>-32.226.525</b>	<b>-30.968.272</b>	4,06%

L'incremento delle "altre spese" è riconducibile all'accantonamento al fondo relativo al piano di esodi anticipati di cui all'accordo sindacale siglato il 16 aprile 2018.

Numero medio di dipendenti per categoria

	2018	2017
Personale dipendente:		
Dirigenti	6	7
Quadri direttivi	44	48
Restante personale	365	390
<b>Totale</b>	<b>415</b>	<b>445</b>

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati. Nel caso dei dipendenti part-time viene convenzionalmente considerato il 50 per cento.

NOTA 18

Rettifiche di valore delle attività materiali

	Ammortamenti	Svalutazioni	2018	2017	Var %
Impianti e macchinari	-1.643.368	-	<b>-1.643.368</b>	<b>-1.733.748</b>	-5,21%
Mobili	-2.761	-	<b>-2.761</b>	<b>-3.329</b>	-17,06%
Altri beni	-4.568	-	<b>-4.568</b>	<b>-5.604</b>	-18,49%
<b>Totale</b>	<b>-1.650.697</b>	<b>-</b>	<b>-1.650.697</b>	<b>-1.742.681</b>	-5,28%

## Rettifiche di valore delle attività immateriali

	Ammortamenti	Svalutazioni	2018	2017	Var %
Altre attività immateriali:	-7.207.928	-	<b>-7.207.928</b>	<b>-8.383.512</b>	-14,02%
- generate internamente	-3.753.714	-	<b>-3.753.714</b>	<b>-3.237.450</b>	15,95%
- altre attività	-3.454.214	-	<b>-3.454.214</b>	<b>-5.146.062</b>	-32,88%
<b>Totale</b>	<b>-7.207.928</b>	<b>-</b>	<b>-7.207.928</b>	<b>-8.383.512</b>	-14,02%

## NOTA 19

### Costi e spese per servizi

	2018	2017	Var%
Spese per servizi professionali	-2.969.421	-2.948.572	0,71%
Compensi ai sindaci	-41.184	-40.768	1,02%
Servizi informatici	-17.574.559	-18.343.361	-4,19%
Manutenzione e locazione hardware e software	-4.930.444	-4.622.292	6,67%
Costi amministrativi e logistici	-1.733.957	-1.736.934	-0,17%
Pubblicità	-3.561	-560	n.s.
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	-2.882.763	-3.055.458	-5,65%
Gestione immobili	-179.820	-224.157	-19,78%
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	-657.790	-709.824	-7,33%
Fitti passivi	-1.157.318	-1.244.831	-7,03%
Trasporti e viaggi	-1.465.552	-1.682.269	-12,88%
Vigilanza e trasporto valori	-267.000	-274.919	-2,88%
Compensi per certificazioni	-38.690	-35.011	10,51%
Premi assicurativi	-317.655	-257.993	23,13%
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	-12.165	-12.808	-5,02%
Spese di rappresentanza	-13.904	-25.685	-45,87%
Informazioni finanziarie e commerciali	-1.071.063	-951.773	12,53%
Imposte e tasse	-8.666.693	-10.007.968	-13,40%
Perdite da cessione di immobilizzazioni non finanziarie	-49.844	-32.542	53,17%
Altre spese	-202.566	-371.844	-45,52%
<b>Totale</b>	<b>-44.235.949</b>	<b>-46.579.569</b>	-5,03%

Si specifica che i corrispettivi per la società di revisione KPMG sono pari a 31.600 euro (al netto delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, dell'IVA e i contributi previsti dalle norme ove applicabili). Sono inoltre stati corrisposti euro 29.500 a società appartenenti alla rete della società di revisione (Nolan Norton S.p.a.) per altri servizi resi.



## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### NOTA 20

Composizione degli interessi attivi e degli altri proventi finanziari

	2018	2017	Var%
Verso terzi	65.538	-	-
<b>Totale</b>	<b>65.538</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Gli interessi si riferiscono a crediti di imposta relativi a esercizi precedenti.

### NOTA 21

Composizione per controparte degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari

	2018	2017	Var%
Verso controllante	-71.674	-63.204	13,40%
Verso terzi	-43	-1.609	-97,33%
<b>Totale</b>	<b>-71.717</b>	<b>-64.813</b>	<b>10,65%</b>

Gli interessi passivi e degli altri oneri finanziari si riferiscono principalmente al conto corrente aperto presso il Credito Valtellinese.

## VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

### NOTA 22

Risultato delle valutazioni di strumenti finanziari

	Plusvalenze	Utili	Minusvalenze	Perdite	Risultato
<b>Attività finanziarie:</b>	<b>93</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>93</b>
- altre attività	93	-	-	-	93
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>93</b>

## IMPOSTE

### NOTA 23

Imposte sul reddito dell'esercizio: composizione

	2018	2017	Var%
Imposte correnti	-904.134	-276.000	n.s.
Variations delle imposte correnti dei precedenti esercizi	35.305	177.964	-80,16
Variatione delle imposte anticipate	781.842	34.196	n.s.
<b>Totale</b>	<b>-86.987</b>	<b>-63.840</b>	<b>36,26</b>

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio - IRES

	<b>2018</b>
<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>86.987</b>
<b>Onere fiscale teorico - IRES</b>	<b>-20.877</b>
Effetto dei componenti negativi di reddito non deducibili	-154.035
Effetto dei componenti positivi di reddito non imponibili	194.307
<b>Onere fiscale effettivo - IRES</b>	<b>19.395</b>

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio - IRAP

	<b>2018</b>
<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>86.987</b>
<b>Onere fiscale teorico - IRAP</b>	<b>-3.392</b>
Effetto dei componenti negativi di reddito non deducibili	-1.268.329
Effetto dei componenti positivi di reddito non imponibili	1.165.339
Effetto di aliquote fiscali inferiori	-
<b>Onere fiscale effettivo - IRAP</b>	<b>-106.382</b>

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

#### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti

	2018
Benefici a breve termine (*)	178.491
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-
Altri benefici a lungo termine	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni	-
<b>Totale</b>	<b>178.491</b>

(\*) Sono compresi emolumenti corrisposti ad amministratori per un importo di 137.307 euro, contro 143.127 euro corrisposti nel 2017, nonché compensi a componenti del collegio sindacale per l'importo complessivo di 41.184 euro contro 40.768 euro del 2017.

#### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In base alle indicazioni dello IAS 24 applicate alla struttura organizzativa e di governance della Società e del Gruppo bancario Credito Valtellinese, sono considerate parti correlate le seguenti persone fisiche e giuridiche:

- la società controllante Credito Valtellinese;
- le società sulle quali Creval Sistemi e Servizi esercita direttamente o indirettamente il controllo ovvero le società sulle quali la controllante Credito Valtellinese esercita direttamente o indirettamente il controllo, come definito dall'IFRS 10;
- le società collegate, società nelle quali Creval Sistemi e Servizi esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definita dallo IAS 28 e le società collegate delle società rientranti nello stesso Gruppo e le loro controllate;
- i Dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo, vale a dire gli Amministratori, i Sindaci di Creval Sistemi e Servizi e della propria controllante oltre al Chief Operating Officer, Chief Lending Officer, Chief Risk Officer, Chief Commercial Officer e Chief Financial Officer del Credito Valtellinese,;
- le altre parti correlate, che comprendono:
  - gli stretti familiari – i parenti fino al secondo grado e il coniuge o il convivente more-uxorio nonché i figli di quest'ultimo – dei soggetti definiti nel punto che precede;
  - le società controllate e sottoposte a controllo congiunto da parte dei soggetti definiti nel punto che precede, nonché dai loro stretti familiari;
  - i fondi pensione di cui le Società del Gruppo siano fonte istitutiva.

I rapporti con le parti correlate, sia infragruppo sia con soggetti non appartenenti al Gruppo Creval, sono regolati di norma a condizioni di mercato o standard.

In particolare i rapporti fra le Società del Gruppo sono regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che, con il precipuo obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scala e di scopo a livello di Gruppo, fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi previsti a fronte dei

servizi erogati è stata definita e formalizzata secondo parametri standard che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascuna società utente.

La definizione dei rapporti contrattuali infragruppo, l'approvazione e l'eventuale modifica delle relative condizioni economiche sono state riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

I rapporti con le altre parti correlate diverse dalle Società appartenenti al Gruppo Credito Valtellinese, rientrano nella normale attività bancaria e sono regolati a condizioni di mercato per le specifiche operatività ovvero allineati alla misura più favorevole eventualmente stabilita per il personale dipendente.

Nessuna operazione atipica o inusuale che abbia influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società è stata effettuata nel corso dell'anno.

Di seguito si riportano i dati patrimoniali al 31/12/2018 ed i dati economici del 2018 nei confronti di parti correlate come sopra definite sulla base di quanto previsto dallo IAS 24, nonché l'incidenza percentuale degli stessi sulle corrispondenti voci del bilancio.

STATO PATRIMONIALE	SOCIETA' CONTROLLANTE	SOCIETA' CONSOCIATE	DIRIGENTI E ORGANI DI CONTROLLO	SOCIETA' COLLEGATE DELLA CONTROLLANTE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
<b>Attività correnti</b>	-	-	-	-	-	-	-
Crediti	-	15.000	-	-	11.323	26.323	0,7%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	-	<b>15.000</b>	-	-	<b>11.323</b>	<b>26.323</b>	<b>0,1%</b>
<b>Passività correnti</b>	-	-	-	-	-	-	-
Debiti	6.120.607	-	-	-	-	6.120.607	51,9%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>6.120.607</b>	-	-	-	-	<b>6.120.607</b>	<b>25,5%</b>

CONTO ECONOMICO	SOCIETA' CONTROLLANTE	SOCIETA' CONSOCIATE	DIRIGENTI E ORGANI DI CONTROLLO	SOCIETA' COLLEGATE DELLA CONTROLLANTE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
Valore della produzione	77.613.500	591.686	-	53.100	915	78.259.201	91,4%
Costi della produzione	-12.791.665	34.210	-178.491	-	-7.028	-12.942.974	15,1%
Interessi attivi e altri proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi e altri oneri finanziari	-71.674	-	-	-	-	-71.674	99,9%
Risultato della valutazione di strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO</b>	<b>64.750.161</b>	<b>625.896</b>	<b>-178.491</b>	<b>53.100</b>	<b>-6.113</b>	<b>65.244.553</b>	

Gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici delle operazioni infragruppo sono distintamente dettagliati per ciascuna entità (società controllante e consociate) nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE	Credito Valtellinese S.p.A.	Creval PiùFactor S.p.A.	Stelline Real Estate S.p.A.
<b>Attività correnti</b>	-	-	-
Crediti	-	15.000	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	-	<b>15.000</b>	-
<b>Passività correnti</b>	-	-	-
Debiti	6.120.607	-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>6.120.607</b>	-	-

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Credito Valtellinese S.p.A.</b>	<b>Creval PiùFactor S.p.A.</b>	<b>Stelline Real Estate S.p.A.</b>	<b>Global Broker S.p.A.</b>	<b>Global Assicurazioni S.p.A.</b>
Valore della produzione	77.613.500	336.000	98.000	66.751	90.935
Costi della produzione	-12.791.665	-	-	-	34.210
Interessi attivi e altri proventi finanziari	-	-	-	-	-
Interessi passivi e altri oneri finanziari	-71.674	-	-	-	-
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO</b>	<b>64.750.161</b>	<b>336.000</b>	<b>98.000</b>	<b>66.751</b>	<b>125.145</b>

**ALLEGATI**

**STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO AL 31.12.2017 DEL CREDITO VALTELLINESE S.P.A. – EX ART. 2497 BIS, 4° COMMA, CODICE CIVILE**

**Stato Patrimoniale**

(dati in euro)

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	125.082.758	119.858.980
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.253.806	17.291.642
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.417.214.510	5.433.524.648
60. Crediti verso banche	2.005.735.943	757.778.590
70. Crediti verso clientela	14.086.462.176	14.752.730.537
80. Derivati di copertura	198.681	-
100. Partecipazioni	397.185.520	391.951.654
110. Attività materiali	317.242.905	356.418.152
130. Attività fiscali	614.547.496	705.449.790
a) correnti	78.278.166	78.169.325
b) anticipate	536.269.330	627.280.465
<i>di cui alla Legge 214/2011</i>	409.436.811	490.277.253
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.926.511	1.498.099
150. Altre attività	335.703.267	223.402.172
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>22.320.553.573</b>	<b>22.759.904.264</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
10. Debiti verso banche	3.495.256.273	2.173.948.421
20. Debiti verso clientela	14.852.923.268	15.671.112.320
30. Titoli in circolazione	1.883.770.353	2.320.052.462
40. Passività finanziarie di negoziazione	1.777.704	2.655.777
60. Derivati di copertura	138.690.672	294.137.021
80. Passività fiscali:	1.444.150	1.444.150
a) correnti	1.444.150	1.444.150
100. Altre passività	353.070.382	370.953.868
110. Trattamento di fine rapporto del personale	25.508.397	33.411.625
120. Fondi per rischi e oneri:	98.410.684	117.278.666
a) quiescenza e obblighi simili	31.309.052	34.204.737
b) altri fondi	67.101.632	83.073.929
130. Riserve da valutazione	-9.348.703	-29.597.865
di cui: relative ad attività in via di dismissione	42.588	-
160. Riserve	-42.198.662	270.511.451
170. Sovrapprezzi di emissione	-	39.003.860
180. Capitale	1.846.816.830	1.846.816.830
190. Azioni proprie (-)	-99.812	-99.812
200. Perdita d'esercizio (+/-)	-325.467.963	-351.724.510
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>22.320.553.573</b>	<b>22.759.904.264</b>

## CONTO ECONOMICO

(dati in euro)

VOCI	2017	2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	422.007.775	483.322.173
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(121.222.692)	(152.787.261)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>300.785.083</b>	<b>330.534.912</b>
40. Commissioni attive	235.490.458	223.000.516
50. Commissioni passive	(24.691.999)	(22.582.282)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>210.798.459</b>	<b>200.418.234</b>
70. Dividendi e proventi simili	10.168.182	10.971.616
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.553.448	3.365.949
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(484.183)	(819.554)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(172.371.148)	(15.579.396)
a) crediti	(231.845.448)	(78.451.626)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	49.550.367	63.922.704
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.983.020	-
d) passività finanziarie	940.913	(1.050.474)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>354.449.841</b>	<b>528.891.761</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(331.868.962)	(447.294.754)
a) crediti	(288.413.445)	(423.670.091)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(43.609.881)	(24.810.444)
d) altre operazioni finanziarie	154.364	1.185.781
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>22.580.879</b>	<b>81.597.007</b>
150. Spese amministrative:	(412.300.181)	(487.808.461)
a) spese per il personale	(193.622.618)	(250.320.520)
b) altre spese amministrative	(218.677.563)	(237.487.941)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.406.097)	10.095.759
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(13.371.201)	(17.482.733)
190. Altri oneri/proventi di gestione	55.944.877	56.358.345
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(372.132.602)</b>	<b>(438.837.090)</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(40.160.585)	(64.747.914)
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(997.572)	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	62.906.939	(2.348.670)
<b>250. Perdita della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(327.802.941)</b>	<b>(424.336.667)</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.334.978	72.612.157
<b>270. Perdita della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(325.467.963)</b>	<b>(351.724.510)</b>
<b>290. Perdita d'esercizio</b>	<b>(325.467.963)</b>	<b>(351.724.510)</b>



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

***Creval Sistemi e Servizi Soc. Cons. P. A.***

***Via Trento, 22 – Sondrio***

***Capitale Sociale Euro 2.730.070,00 i. v.***

***Registro delle Imprese di Sondrio e codice fiscale n. 00673110144***

***Società del Gruppo Bancario Credito Valtellinese Albo dei Gruppi bancari n. 5216.7***

***RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2018***

***(art. 2429, secondo comma, c.c.)***

All'assemblea degli Azionisti

In data 1° gennaio 2019 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della Vostra società in Creval S.p.A., come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2018. Nel caso di specie, dunque, la conclusione del processo di fusione è terminato prima dell'approvazione del bilancio dell'entità che è stata incorporata da parte dell'assemblea dei soci della medesima; ne deriva che, conformemente alla dottrina economico aziendale prevalente e alla prassi professionale, sono gli amministratori della incorporante (Creval S.p.A.) a redigere il bilancio dell'esercizio 2018 (che sarà approvato dai soci della società incorporante) e parimenti è il collegio sindacale della società incorporante a predisporre la relazione dell'organo di vigilanza. Sul tema si precisa l'attività di vigilanza di cui si dà conto è stata svolta nel corso dell'esercizio 2018 dal Collegio, al tempo in carica, di Creval Sistemi e Servizi S.C. P.A. (in seguito denominata «CSS»), con le modalità e gli esiti illustrati nei verbali delle riunioni regolarmente tenute.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative ed è puntualmente corredato dalla relazione sulla gestione.

Come noto, la Società di Revisione KPMG S.p.A. ha effettuato la revisione contabile del bilancio, le verifiche connesse alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile.

Ci è stato confermato che nel corso dell'esercizio 2018, l'attività del Collegio è stata svolta in aderenza al disposto dell'art. 2403, primo comma, del codice civile ed in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale di CSS, ha confermato e dato atto che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane non sono di fatto mutate.

La presente relazione riassume quindi l'attività, svolta dall'organo di controllo di CSS nel corso del 2018, concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'anno sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Richiamata l'attività di vigilanza e controllo eseguita, i Sindaci in carica nell'esercizio 2018 hanno potuto quindi attestare:

- di aver regolarmente effettuato, nel corso dell'esercizio, le verifiche disposte dagli articoli 2403 e 2404 del codice civile;
- di aver riscontrato l'operato degli Amministratori conforme alle norme di legge e di statuto, aderente ai principi di corretta amministrazione, alle esigenze ed all'interesse della società;
- di avere acquisito adeguate informazioni sull'andamento dell'attività e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, potendo

- così ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di aver stabilito contatti per lo scambio reciproco di informazioni con il soggetto incaricato del controllo contabile, KPMG S.p.A.: al riguardo non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
  - di essere stati puntualmente informati delle risultanze delle attività ispettive effettuate dagli altri organi di controllo societari: tali informazioni sono state utilizzate nell'ambito delle funzioni di vigilanza di competenza del Collegio;
  - di aver positivamente valutato l'assetto organizzativo della società;
  - di aver inoltre valutato e vigilato, in particolare, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'esame dei documenti aziendali: a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
  - di aver verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nell'espletamento del mandato;
  - che sono state fornite le informazioni di cui all'art. 2381 quinto comma del codice civile;
  - che non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo;

- che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere segnalazioni o menzioni nella presente relazione;
- che non sono pervenute denunce ex art. 2408 e 2409 comma 7 del codice civile né esposti da parte di terzi.

Con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2018, il Collegio Sindacale di CSS ci ha riferito quanto segue:

- non essendo demandato ad esso il controllo analitico di merito sul suo contenuto, ha vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alle norme e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire. Anche per quanto concerne la modalità di predisposizione della relazione sulla gestione, oggetto peraltro di verifica da parte della società di revisione, non ci sono osservazioni da evidenziare;
- il Consiglio di Amministrazione ha indicato ed illustrato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, in maniera adeguata, le principali operazioni e i fatti significativi avvenuti nel corso dell'esercizio;
- per quanto a sua conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c. civile;
- la società di revisione KPMG ha rilasciato in data 05 aprile 2019, la propria relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, attestando che lo stesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità

International Financial Reporting Standards adottati dall'unione europea. Ha inoltre attestato che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge;

- dall'esame del contenuto della citata relazione si può inoltre dare atto che la società di revisione non pone alcuna riserva né sul risultato d'esercizio né sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica Creval Sistemi e Servizi S. C. p. A. al 31/12/2018.

Considerato quanto sopra esposto e le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio Sindacale di Creval S.p.A. (società incorporante di CSS), per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che, stante la natura di società consortile, chiude correttamente in pareggio.

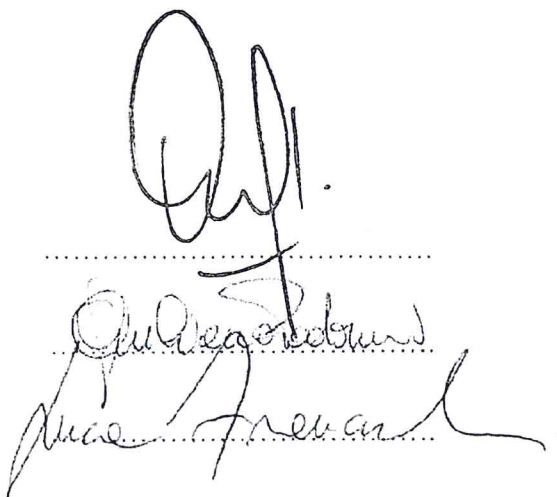
Sondrio, lì 05 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Angelo Garavaglia

Dott.ssa Giuliana Pedranzini

Dott. Luca Franceschi



The image shows three handwritten signatures in black ink, each placed above a horizontal dotted line. The signatures are: 1. Angelo Garavaglia, a stylized signature with a large 'A'; 2. Giuliana Pedranzini, a signature that clearly reads 'Giuliana Pedranzini'; 3. Luca Franceschi, a signature that clearly reads 'Luca Franceschi'.

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti di  
Credito Valtellinese S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Creval Sistemi e Servizi S.C.p.A. (nel seguito anche la "Società") fusa per incorporazione in data 29 dicembre 2018 in Credito Valtellinese S.p.A. con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2019, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Creval Sistemi e Servizi S.C.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Creval Sistemi e Servizi S.C.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Altri aspetti**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Creval Sistemi e Servizi S.C.p.A. non si estende a tali dati.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Creval Sistemi e Servizi S.C.p.A. e degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Credito Valtellinese S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non

- individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
  - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
  - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
  - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori di Credito Valtellinese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Creval Sistemi e Servizi S.C.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Creval Sistemi e Servizi S.C.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



**Creval Sistemi e Servizi S.C.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2018

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Creval Sistemi e Servizi S.C.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 5 aprile 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Fabbri'. The signature is fluid and cursive, with a prominent initial 'R'.

Roberto Fabbri  
Socio